IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 137 160 * Centesimi 5 in tutto il Regno * LUNEDÌ 13 GIUGNO 1910

☛ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Emissione di 260 milioni
3 per cento redimibile.

Settori troveranno nelle successive rubriche la notizia che il Ministro del tesoro ha affidato alla Banca d'Italia che assume per sè, per i due fratelli meridionali, per i quattro maggiori Stabilimenti di credito liberi ed altri 40 tra Istituti, Banche e Ditte bancarie, tutti uniti in Consorzio, una emissione di titoli redimibili 3 per cento netto per ogni 100 lire di valore nominale, che verranno dati alla pubblica sottoscrizione al tasso di lire 90 effettive.

Come è noto, siamo di un'operazione finanziaria per le ferrovie, quindi un debito a fine economico e redditivo, che serve per aumentare il patrimonio dello Stato e non per spese improduttive.

Il debito ferroviario fu creato, com'è noto, nel 1905, quando lo Stato assunse l'esercizio delle ferrovie, riscattando le reti delle maggiori Società.

Al 30 giugno 1909 esso era costituito nel modo seguente:

Certificati ferroviari 3.65 0/0	L.	335.500.000
Conto Corrente Depositi e Prestiti	»	87.474.344
Certificati ferroviari 3.50 netto	»	380.960.000
Obbligazioni 3.50 0/0 netto	»	150.000.000
Somministrate dal Tesoro	»	95.874.628
Totale	L.	1.004.808.972

Si prevedeva nella Relazione Carcano che al 30 giugno 1910 si sarebbe elevato a 1.226.923.000 lire, per raggiungere la cifra di L. 1.377.000.000 al 30 giugno 1911.

Come si vede, queste diverse varietà di titoli per un debito che rappresenta in fondo la stessa azienda, saranno belle per un giardino botanico, non certamente per una operazione di credito avente lo stesso fine.

Questo difetto si era già riconosciuto con l'ultima emissione del 3,50 redimibile, per quanto direttosa anch'essa inquantochè col 1912 ci saremmo trovati con tutto il debito consolidato a 3,50 e con un titolo di 3,50 redimibile.

L'idea quindi di creare un 3 000 redimibile, titolo più elastico, al quale converrà ricorrere fino a che non sarà esaurito il fabbisogno dell'azienda ferroviaria, è stata ottima, anche perchè un titolo rimborsabile alla pari alletta di più i nipoti e non pesa sul mercato.

Ne abbiamo una prova nelle obbligazioni ferroviarie 3 0/0, create dal compianto Magliani, le quali, sebbene collocate nella massima parte all'estero, sono rientrate quasi completamente a casa, e ritenute come il più preferito titolo di investimento.

Non v'ha alcun dubbio che la stessa ed anche maggiore accoglienza toccherà al nuovo titolo 3 0/0, il quale, mentre per il capitale nominale conserva il tipo dell'obbligazione ferroviaria Magliani essendo rimborsabile a 500 lire, offre col sottomultipli, ossia con cartelle rimborsabili a 100 lire versandone 90, un impiego anche alle piccole borse e ai piccoli risparmi.

Sarà quindi un titolo *popolare*, che potrebbe servire - non teniamo alla privativa della proposta - del tipo unico per una conversione quando sarà del tutto svanita la coda della consolida) dei diversi titoli emessi per il debito ferroviario.

×

Tutto questo sta bene, diranno i lettori, ma sotto il punto di vista della convenienza in confronto ai consolidati 3,75 o 3,50 0/0 è preferibile il nuovo 3 0/0 netto rimborsabile alla pari.

Senza dubbio e non è mestieri ricorrere all'algebra, perchè, come suol dirsi, è una specie di conto della serva.

Per ogni obbligazione di 500 L. si pagano al tasso di emissione 90 lire — quindi con 450 L. si ha un titolo del valore nominale, rimborsabile a 500 lire.

Queste 500 L. danno un reddito netto di 15 lire all'anno.

Prendiamo a confronto il consolidato 3,50 che fra breve, come dicemmo, sarà il titolo unico di consolidato. Nella Borsa di sabato era quotato 105.90, ossia 106. Mettiamo pure 105, tenendo conto della lieve differenza pel cupone maturato, della ratealità dei versamenti pel nuovo titolo, ecc.

Per avere 15 lire di rendita in titolo 3,50 ci vogliono 429 lire precise.

3,50 : 105 : : 3 : x = L. 90.

La spesa dunque è la stessa con questo vantaggio pel nuovo titolo 3 0/0 : che le 90 lire pagate effettivamente all'atto della sottoscrizione diventano 100 lire effettive all'atto del rimborso.

Potremo sbagliare, ma è molto probabile che i 260 milioni nominali, che diventano 234 effettivi, saranno completamente assorbiti dal pubblico, senza disturbare i signori del Consorzio.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

✪ (8) **Buenos Ayres**, 12. Roque Sesnz-Pena è stato proclamato Presidente della Repubblica.

✪ (8) **Parigi**, 12. Il *Journal des Débats* pubblica: Secondo il *Berliner Tageblatt*, il Ministro degli esteri israelski avrebbe diretto a nome del governo russo una Nota di protesta alla Turchia contro i suoi armamenti navali. Siamo in grado di dichiarare che questa informazione è assolutamente inesatta.

✪ (8) **Bruxelles**, 12. Le *Soir* smentisce che sia prossimo un cambiamento ministeriale.

✪ (8) **Atene**, 12. Il Re di Grecia è arrivato a Tessalonica. La popolazione gli ha fatto un'accoglienza entusiastica.

✪ (8) **Sofia**, 12. Stamane il Re Ferdinando, accompagnato dal Principe Ereditario di Turchia, Jussuf Izzedin, ha passato in rivista le truppe della guarnigione.

Alla rivista assistevano anche la Regina, i Principi e le Principesse, i Ministri, i generali, il Corpo diplomatico, gli addetti militari esteri e una enorme folla.

Il Principe Izzedin e la Famiglia reale, facendo ritorno alla Reggia sono stati accolti entusiasticamente lungo tutto il percorso dalla popolazione.

✪ (8) **Santiago del Cile**, 12. — La formazione del Ministero incontra difficoltà a causa della opposizione dell'elezione del Presidente della Repubblica.

✪ (8) **Pietroburgo**, 12. — Il giornale « Finlandia » è stato soppresso in via amministrativa.

✪ (8) **Pietroburgo**, 12. — Le famiglie imperiale partirà mercoledì prossimo per compiere a bordo dello yacht « Standard » una crociera nelle acque del Mare Baltico. Lo yacht imperiale non toccherà le acque finlandesi.

✪ (8) **Washington**, 12. — Il Ministro degli esteri messicano annuncia che i ribordini nello Yucatan sono stati repressi in cinque giorni. L'ordine vi regna ora in modo perfetto.

Spagna e Santa Sede.

L'*Osservatore Romano* pubblica il seguente comunicato della Segreteria di Stato:

Appena la S. Sede ebbe sicura notizia della imminente pubblicazione del Decreto Reale, ieri comparso nella *Gazzetta Ufficiale* di Madrid, Decreto leivo del Concordato, non mancò di far pervenire al Governo spagnuolo le sue formali proteste.

(1) Decreto, cui accenna il comunicato, autorizza e inaugura, le bandiere, gli emblemi, gli annunzi, e manifesti ed altri segni esteriori che servono per la pubblica, ostentata, vita, ma a costumi diversi da quelli della religione cattolica).

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13, ore 0.40. — La Missione ottomana fu ricevuta alla stazione dall'Ambasciatore di Turchia, dal prez. della Camera di Commercio, dai delegati del Ministri e da parecchie notabilità della colonia turca.

Agli ospiti fu offerta al *buffet* della stazione una colazione. Disse brevi parole il pres. della Camera di commercio porgendo il benvenuto agli ospiti ed esprimendo la speranza che la visita abbia a cementare i legami commerciali tra la Francia e la Turchia.

In settimana la Missione sarà ricevuta dal Presidente della Repubblica e dal Ministro degli esteri sig. Pichon.

La Camera di commercio offrirà un banchetto alla Missione che è composta di 83 persone fra civili e militari.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che il movimento di protesta contro l'ultima Enciclica papale si estende e si accentua in quasi tutte le Diocesi dipendenti dalle chiese evangeliche.

— Un telegramma da Vienna dice che nel pomeriggio l'Imperatore Francesco Giuseppe visitò l'Esposizione fermandosi a lungo nel padiglione francese, dove fu ricevuto dall'Ambasciatore di Francia. L'Imperatore espresse la sua soddisfazione felicitandosi per la riuscita della Mostra e ringraziando per l'accoglienza ricevuta.

— In telegramma da Salonicco conferma lo accentuarsi del boicottaggio contro le navi greche nei porti turchi. Gli scaricatori sono minacciati di morte se procedono allo scarico delle merci greche.

— Si ha da Berlino che un violentissimo uragano si scatenò nel pomeriggio sulla città. Un fulmine cadde sopra una casa del sobborgo uccidendo sette persone e ferendone venti.

— Come è noto, Paul Doumer, che fu candidato alla Presidenza della Repubblica, rimase battuto nelle ultime elezioni. Essendo ora rimasto vacante un seggio a Parigi per la morte del dep. Chauvière, si è costituito un Comitato di concentrazione repubblicana per offrire la candidatura all'on. Doumer.

BOICOTTAGGIO E VIOLENZE TURCHE
CONTRO LA GRECIA.

(8) **Parigi**, 12. — I giornali hanno da Salonicco:

L'agitazione tra la plebaglia musulmana aumenta. Frazioni numerose sono tenute nelle moschee e vengono pronunciati discorsi contro l'attitudine delle Potenze protettrici nella questione di Creta. Si parla di rendere responsabili i Consoli. Sono giunti ordinamenti semplici ed energici, ma si deve vedere in essi un segno dell'eccitazione degli spiriti.

Nessun preparativo è fatto in vista di un attacco contro la Grecia, ma il boicottaggio contro le merci e le navi greche è esercitato con grande rigore.

(8) **Costantinopoli**, 12. Gryparis, Ministro di Grecia, ha fatto passi presso le Ambasciate, conformemente alle istruzioni ricevute da Atene, allo scopo di attirare l'attenzione delle Potenze sull'imperversare sempre crescente del movimento di boicottaggio delle navi e delle merci greche nei porti turchi, sulle minaccie di espulsione manifestate contro i greci e sulla eccitazione degli animi in Turchia contro i residenti greci, eccitazione che ha raggiunto un grado pericoloso.

Gryparis ha domandato alle Potenze di voler intervenire presso la Porta, cosa che è già stata fatta da parecchi Ambasciatori, in seguito agli avvenimenti verificatisi a Smirne.

Gryparis ha protestato ieri presso la Porta contro il movimento di boicottaggio ed ha segnalato il pericolo di disordini più gravi che potrebbero risultarne.

Il Sottosegretario di Stato agli esteri gli ha risposto che dal Vali di Smirne erano state prese rigorose misure e gli ha promesso la punizione dei colpevoli.

Anche nella città di Rodi è cominciato il boicottaggio delle merci greche.

(8) **Smirne**, 11. — Il giungere da Volo di un vapore appartenente al Lloyd Austriaco i turchi incaricati dell'esatta osservanza del boicottaggio hanno tentato d'impedire lo sbarco dei passeggeri di nazionalità ellenica.

Un passeggero spagnuolo è stato maltrattato dai turchi in modo tale che si è dovuto trasportarlo all'ospedale.

Anche l'imbarco della corrispondenza postale per parte degli uffici postali esteri sopra un vapore greco ha incontrato difficoltà. Gli stessi direttori degli uffici postali esteri hanno dovuto recarsi in corrispondenza fino a bordo del vapore.

PARLAMENTI ESTERI

SERBIA

✪ (8) **Belgrado**, 12. (*Scupitina*) - Si approva con 91 voti contro 54 il paragrafo 18 del progetto di riforma elettorale che vieta ai Presidenti dei tribunali di accettare la candidatura a deputati della Scupitina nei distretti della loro giurisdizione.

Avendo alcuni eminenti deputati del partito ministeriale votato contro la proposta, il Presidente del Consiglio Pasic ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto, ritenendo che il Governo non possa più fare completo assegnamento sull'attuale maggioranza della Scupstina.

I BILANCI 1910-1911

Ministero dei Lavori Pubblici

È di imminente pubblicazione la relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato della spesa per il Ministero dei Lavori Pubblici, dal valoroso deputato e poderoso dell'on. Domenico Pozzi, che nessuna ha trascurato delle questioni, le quali a questo bilancio si collegano.

Uno speciale capitolo della relazione tratta delle opere deliberate dalle leggi per la Basilicata e la Calabria e dimostra che l'azione dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, per l'attuazione delle leggi speciali emanate a favore di quelle regioni, se da principio non ha potuto essere così intensa e sollecita, come i loro bisogni avrebbero richiesto, si è andata man mano accelerando, si che oggi si può considerare normalmente avviata.

Per riparare ai danni del terremoto del 1908 nelle Calabrie ed in Provincia di Messina provvista nel bilancio dei Lavori Pubblici una spesa di 112 milioni.

A tutto aprile del 1910 se ne erano spesi od impegnati quasi 50 milioni; ne restano a spendere altri 62.

Le opere di Roma sono oggetto di speciale esame, che, riassumeremo a nostra volta, in un articolo a sè, per la grande importanza loro.

Appendice alla relazione del bilancio dei lavori pubblici è il bilancio delle Ferrovie di Stato; bilancio, che acconciamente nota l'on. relatore, è di una portata veramente grandiosa per la grandezza della gestione, alla quale si riferisce.

Anche questa parte della relazione dell'on. Pozzi, che va molto al di là di una semplice esposizione riassuntiva di cifre, merita studio per le attinenze del bilancio ferroviario con le condizioni economiche, finanziarie e sociali del paese, delle quali esso è, in pari tempo, indice ed elemento.

Ministero delle finanze.

Ne è relatore l'on. Morelli-Gualtierotti, che ne ha parenta la relazione, la quale sarà presentata alla Camera in una prossima tornata.

Anche questa relazione, che è molto accurata nella parte analitica ed è ricca di considerazioni e di consigli per il migliore funzionamento dei vostri ordinamenti amministrativi, dei quali l'on. Morelli Gualtierotti rileva il costante progresso, esamina partitamente i singoli servizi della vasta azienda, mettendone in evidenza lo sviluppo ognidimo ed eventualmente le lacune, alle quali importa portare rimedio.

Assai interessanti le notizie che la relazione fornisce sull'andamento dei monopoli di Stato, che ora sono quattro di un novennio hanno dato un beneficio netto al Tesoro, che da 216 milioni, nel 1000-001, è salito a 273 milioni nell'esercizio 1908-909, aumentando nella ragione del 27 per cento, malgrado le oscillazioni dei sali che, muovendo da 64 milioni nel 1900-901 superano i 68 milioni nel 1908-909, per discendere gradatamente al disotto dei 67 milioni nel 1908-909.

* * *

Mancano ancora le relazioni sui seguenti bilanci:

Grazia e giustizia (*Marzin*).
Istruzione pubblica (*Manna*).
Poste e telegrafi (*Agnelli*).
Entrata (*Alessio*).

Sono pronti per la discussione ed inscritti all'ordine del giorno i bilanci degli Affari esteri e del Tesoro.

L'automobilismo e la legge.

L'automobile non è più solamente un veicolo di *sport*, ma diventa un mezzo di trasporto industriale di persone e di cose, come le vetture ed i carri delle ferrovie e delle tramvie, allo quali fra breve gli automobili faranno concorrenza.

Se gli automobili percorressero strade a loro riservate, o quanto meno corressero sopra rotaie, dalle quali non potessero deviare, non si avrebbe bisogno di regolarne la corsa con norme speciali e bastebbe applicare ad essi le regole sancite per l'esercizio delle ferrovie e delle tramvie.

Ma gli automobili percorrono tutte le strade pubbliche, di qualunque larghezza, attraversando *fra* carri e vetture comuni e pedoni, senza orario, senza fermata fissa, senza sorveglianza speciale, senza norme di precavviso e di prevenzione, onde frequenti e spesso gravi sono i pericoli del quali gli automobili sono causa.

Di qui la necessità di una legge speciale, di cui troviamo un'analisi importante dal punto di vista pratico e giuridico nella *Rivista delle comunicazioni*.

La legge non poteva fare di più che limitare e regolare la velocità degli automobili, prescrivere garanzie di solidità di questi, e di abilità dei conducenti. E ciò hanno fatto, come in altri paesi, i nostri regolamenti del 1904 e del 1909.

La legge non si occupa delle conseguenze dannose che può dar luogo l'esercizio di automobili a scopo di *sport* o di trasporto industriale, parendo che nella legge comune vi siano norme sufficienti al riguardo.

Ma studiando la natura della responsabilità civile e penale derivante dai danni dell'automobilismo, si è investigato quali persone dovessero rispondere e si sono proposte nuove norme per disciplinare questa materia e per assicurare il risarcimento dei danni. E come è nuova l'invenzione dell'automobile, parve che la teoria delle responsabilità per il medesimo dovesse essere diversa dall'antica teoria della responsabilità per danni recati da animali a cose proprie.

Senonchè se bene si guarda, una legge speciale per la responsabilità dell'automobilismo non occorre, come non è necessaria per l'industria dei trasporti ferroviari e tramviari, perchè bastano i principi stabiliti per ogni danno extra contrattuale, dagli articoli del nostro Codice Civile. Ogni uomo, che col suo fatto ingiusto, con la sua negligenza, imprudenza, ed imperizia, reca altrui danno, deve risarcirlo; se il danno è conseguenza del fatto ingiusto (*non jure factum*), dalla negligenza, imprudenza od imperizia d'una persona, la quale ha ricevuto l'incombenza di agire da un'altra, questa risulta è tenuta al risarcimento, senza poter provare ch'essa non ha potuto impedire il fatto dannoso ».

La regola è così lata, che comprende tutti i casi possibili, e qualunque legge speciale non farebbe che restringerne il campo e menomarne gli effetti.

Ma questa regola ha, per taluni, il difetto di limitare la responsabilità al danno colposo e di escluderla per il danno fortuito o di forza maggiore. Una qualche estensione al danno fortuito la fa l'art. 1154 del Codice Civile per l'uso d'animali, da parte di chi, se sia proprietario, o ne abbia l'uso e la custodia, perchè gli animali devono, a scanso di possibili danni, essere sempre sorvegliati e diretti, e il non farlo costituisce una colpa.

L'art. 1155 rende responsabile il proprietario di un edificio per i danni cagionati dalla rovina di esso, quando sia avvenuta per mancanza di riparazione o per vizio di costruzione; ma anche qui si ha una colpa precedente al fortuito, e che ne è causa diretta o indiretta.

Secondo l'antica teoria, dunque, il proprietario dell'automobile sarebbe responsabile del danno recato con questo, nel caso in cui egli stesso guidasse la sua macchina o nel caso in cui la facesse guidare da persona da lui scelta, poichè nel primo caso si presumerebbe la causa del danno nell'imperizia del proprietario guidatore, nel secondo nell'imperizia del commesso.

Ma in ambedue i casi è mestieribile al danneggiante la facoltà di provare che il danno è derivato da caso fortuito o da forza maggiore, senza che vi abbia concorso la colpa, anche leggiera, dell'uno o dell'altro guidatore.

Da questa teorica è assai più radicale, e vi si è informato un progetto di legge dei deputati Berghera e Valeri del 1906, secondo il quale all'articolo relativo del Codice Civile si dovrebbero aggiungere le disposizioni seguenti: « Il proprietario di automobile è responsabile del danno cagionato da questo, indipendentemente da ogni sua colpa personale; ammenochè egli provi la colpa grave della persona danneggiata. »

Questa teoria della responsabilità per causa della proprietà, ha sapore di socialismo.

Il dolo e la colpa non sarebbero che accidentalità del fatto dannoso, ma la ragione della responsabilità sarebbe nel profitto ritratto dal fatto stesso. A questa teoria si avvicina quella che sostiene derivare la responsabilità dal pericolo, per cui chi, creando, reca un danno altrui, deve risponderne per quel tanto che gli possa in pericolo. Altro criterio è quello della prevenzione, cioè quello dovendo prevedere e prevenire il danno che può arrecare. Più caratteristica la teoria accennata in Germania, che cioè del danno è responsabile non l'individuo, ma il patrimonio di lui.

Tutte queste teorie lasciano incerta la ragione giuridica della responsabilità, la quale è tanto netta e precisa nella teorica della colpa secondo il diritto romano e non offrono sufficiente giustificazione della responsabilità per il fortuito.

La teoria classica parte dal principio che ogni uomo sabbisce quelle eventualità dannose che fisiologicamente ne fan effetto delle forze naturali, distinguendo tra imprevisto e imprevedibili, di tutto ciò che i romani dicevano *fatum*.

Ed ogni uomo, che si vale di alcuno dei mezzi che gli mette in civiltà, espone necessariamente a quei pericoli che ne accompagnano l'uso, anche moderato, prudente ed intelligente.

Ma colui che è colpito da un infortunio nella sua persona o nella sua proprietà, per certo, non può riversarne il danno su altri, a pretesto che fra la causa del danno e la persona di quest'ultimo non esiste nessun vero relazione, la quale non sia di causa diretta ad effetto.

Così, adunque che, quale vettore, assuma trasporti con automobili, non deve avere maggiore responsabilità o diversa, da quella che incombe al vettore ferroviario. Ed il privato, che si fa trasportare con l'automobile non sa, ma preso in esame, e guidato da suo *chauffeur* del forniture non dev'essere responsabile di nessun danno, a meno che fosse provato che, con un suo ordine incognito, ha dato occasione al danno.

Enciclica e proteste in Germania.

✪ (8) **Berlino**, 12. Nel pomeriggio vi è stato un grande comizio promosso dalla Lega evangelica per protestare contro l'ultima Enciclica *Editer saepe*.

Sono intervenute circa 4000 persone tra cui il pastore Kranck, parecchi professori di teologia e i deputati Strosser e Pantzman.

Hanno parlato diversi oratori, i quali hanno deplorato la pubblicazione dell'Enciclica in tempi nei quali il popolo tedesco ha bisogno di pace religiosa.

E' stato approvato un ordine del giorno che respinge gli attacchi del Papa contro la riforma del protestantesimo non giustificati da nessuna provocazione.

L'ordine del giorno protesta in nome della storia contro gli insulti fatti alla Riforma e agli uomini che la crearono, in nome della pace confessionale, contro l'insinuazione che il protestantesimo sia una pericolosa eresia e che la libertà evangelica sia un'opinione di vizi; protesta infine in nome dell'onore nazionale tedesco contro l'arrogante di insultare il paese dove la Riforma nacque, malgrado le relazioni ufficiali esistenti colla Santa Sede.

E' stato deliberato di trasmettere il testo dell'ordine del giorno approvato al Cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg.

ARMI ED ARMATI

Il salvataggio del " Pluvioso. "

(8) **Calais** 12 — Il Prefetto dice che ieri giornata trascorrevano tra l'estrazione dell'ultimo cadavere dal « Pluvioso » ed i funerali.

Quest'ultimi furono imponenti. L'arrugana di drappelloni di cavalleria saranno a Calais per la cerimonia. Il sottosegretario di Stato per la Marina ha telegrafato che i marinai che hanno partecipato di salvataggio prendano posto nel corteo.

Costruzioni navali nel Cile

✪ (8) **Santiago del Cile**, 12 — La Camera dei Deputati ha autorizzato il Presidente della Repubblica a contrarre un prestito di 4 milioni di lire sterline per le costruzioni navali. Un milione sarà impiegato alla difesa delle coste per mezzo dell'artiglieria.

La somma di 400 mila sterline sarà presa ogni anno per essere ritirate per costituire un fondo destinato alle future costruzioni navali.

Credito, Industria e Commercio

Dopo tante settimane, anzi dopo vari mesi di tempo bello, durante i quali — tranne brevi momenti per riprendere lena — il mercato internazionale ha sempre segnato una tendenza *sfavorevole* e le migliori disposizioni, abbiamo avuto un abbassamento di temperatura, che non si sa se transitorio o se definitivo, ma che certo ha portato trambe talune di limitata entità, allo stato di sbalzo.

E poichè la stagione della calma forzosa si avanza, una buona parte, forse la migliore, della speculazione ha creduto opportuno di decidersi a liquidare le posizioni: ma, siccome in siffatte condizioni d'ambiente le controparatie diventano sempre più rare, ne consegue che le vendite possano sulla maggior parte dei valori e specialmente su quelli, ai quali negli ultimi tempi si è data la preferenza.

Ne valse a dissipare la cattiva tendenza, il ruggito di sole venuto da Londra giovedì con la ridenzione dello sconto ufficiale della Banca del 3 1/2 al 3 per cento e di quello che fu interpretato come un altro segno di svogliatezza e di parsimonia nell'attività del mercato.

Data la persistenza in questo instesso cambiamento d'atmosfera, ebbero luogo a Parigi specialmente fuori borsa, varie liquidazioni volontarie od anche involontarie, dovute alla difficoltà di riportare le posizioni.

Di fronte a questa situazione di fatto è naturale che anche gli operatori liberi da impegni tengano un'attitudine di massima riserva, nonostante le buone notizie che ci giungono dal Nord e dal Levante: attitudine che costituisce la caratteristica più spiccata dell'andamento del mercato.

Durerà questo andamento? L'opinione dei più temperati nei giudizi, ebbene si fonda di trarsi di una specie di depurazione del mercato, dignitoschi al ritiene che la debolezza della settimana scorsa avrà per effetto di rinsanguare il mercato in una stato normale di calma con ritorno alle buone disposizioni e più che altro al consolidamento effettivo del progresso che si sono ottenuti durante il primo semestre dell'anno.

Quest'opinione è in più apprezzabile a nostro avviso, giacchè se può considerarsi ragionevole la scata dopo una marcia continuata e abbastanza brillante, non vi è alcuna ragione seria per retrocedere, se anche si è toccato il punto massimo.

Sull'azione politico non vi è che la solita navicella vagante della questione di Creta, ma le Potenze sono concordi nell'impedire qualunque conflitto e se i giornali turchi non sono disposti alla moderazione, si dovranno persuadere che con la violenza non si risolvono nè le questioni di Creta, nè quelle d'argilla.

Il mercato italiano non ha mutato fisonomia e si mantenne, così su più di giornaliere, abbastanza fermo nei valori, spiegando il corso dei contratti nell'accoglienza del nuovo 3 0/0.

Come avevamo avvertito il contratto della forza motrice tra la Società del Gas e quella del Carbone fu fatto completo.

Mercato inglese.

	4 giugno	*11 giugno*
Consolidato	81 1/8	83 3/8
Italiano	103 1/4	104 1/8
Turco	93	93

Banca d'Inghilterra.

Il resoconto settimanale della Banca accusa un ulteriore aumento ridevato alle importazioni di oro dall'estero ed al riflusso di numerario dalla circolazione) di 1.423.449 sterline nella riserva la quale è salita a 31.940.878 sterline: mentre da una proporzione agli impegni in causa di un aumento nei depositi non è salita che di 3/8 di punto al 51 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi si è mantenuto uguale a quello ufficiale, ribassato al 3 per cento.

Mercato americano.

L'aumentata espansione nei prestiti e negli sconti ha provocato un indebolimento nella posizione delle Banche Consociate di New York la cui situazione abbandonata senza una diminuzione di oltre un milione di sterline nella riserva totale.

L'unità è ora di 63.489.000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale ridotta a sole 4.111.900 sterline.

Mercato francese.

	4 giugno	*11 giugno*
3 0/0 francese	98.90	98.77
3 0/0 perpetuo	98.97	98.82
Italiano	105.10	105.70
Spagnuolo	96.75	96.50
Rendita turca	94.35	94.47

Banca di Francia.

	2 giugno 1910	*Differenza dal 2 giugno*
Riserva oro	3.230.484.310	+ 5.070.902
» argento	887.127.247	+ 3.196.044
Portafogli	840.329.576	— 238.827.374
Anticipazioni	538.073.813	+ 17.972.930
Conti correnti	1.644.831.902	— 29.461.867
Id. col Tesoro	117.189.548	— 15.814.160
Circolazione	3.102.199.070	— 79.436.995

Mercato Italiano.

	4 giugno	*11 giugno*
Rendita 3.75 0/0	105.85	106.25
Rendita 3 1/2 0/0	105.45	105.90
Banca d'Italia	1488.—	1497.—
Id. Commerciale	938.—	937.—
Credito Italiano	889.—	886.—
Fondiario Italiano	508.—	509.—
Banco di Roma	104.50	104.50
Mediterranee	423.—	426.—
Meridionali	699.—	702.—
Sicule	668.50	670.—
Navigazione	423.—	425.—
Raffinerie	384.—	383.—
Acciaierie	1718.—	1715.—
Società Veneta	219.—	222.—
Acqua Marcia	1925.—	1925.—
Gas	1245.—	1235.—
Omnibus	385.—	391.—
Condotte	342.—	338.—
Immobiliari	388.50	387.—
Beni Stabili	334.—	332.50
Imprese fondiarie	131.50	132.25
Elba	299.—	294.—
Metallurgica	124.—	123.—
Ferriere	187.—	184.—
Ansaldo	375.—	374.—
Zuccheri nuovi	81.—	81.—
Id. Vallaroni	90.50	84.50
Montecatini	131.—	128.—
Molini	103.—	104.25
Carburo Roma	657.—	664.—
Kerka	346.—	346.—
Antimonio	92.50	93.50
Azoto	171.—	162.—
Elettrochimica	81.50	80.50
Concimi	129.—	127.50
Cines	150.—	150.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	362.—	362.—
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	504.50	505.—
C. Disp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	504.50	504.50
Cambio	100.57	100.45

Sottoscrizione pubblica
a 520.000 Obbligazioni Redimibili 3 0/0 netto
rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910, n. 228, il R. Tesoro emette L. 260,050,000 capitale nominale di obbligazioni da L. 500 ammortizzabili in 50 anni frattanti l'interesse di L. 3 % netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedole semestrale al 1° aprile e al 1° ottobre.

L'emissione ha luogo per pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per submultipli di obbligazioni, da L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione oltre gl'interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).
» 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3.75 per interessi 3 0/0 maturati al 1° luglio.
» 75 - al 1° agosto assieme a L. 0.35 per interessi 3 0/0 di un mese sulla somma rimasta a pagare.
» 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1.50 per interessi 3 0/0 per due mesi come sopra, meno L. 7.50 per cedola maturata il 1° ottobre.
» 100 - il 15 novembre assieme a L. 0.75 per interessi 3 0/0 per un mese e mezzo come sopra.
» 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0.40 per interessi 3 0/0 per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 450.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento della 3ª, 4ª e 5ª rata, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4 0/0.

Saranno considerate irridicibili le sottoscrizioni dei submultipli o quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, succursali ed agenzie dei seguenti Istituti: **Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.**

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 43 Istituti, Banche e Ditte bancarie italiane partecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti innanzidetti di ricevere le sottoscrizioni.

Atti del Governo

Ministero Interno. — Capriotti dott. Nico, alunno, nominato segr. di Prefettura.

— I seguenti segretari di Prefettura sono trasferiti:

Fabris Carlo da Sassari a Torino. - Martinelli Arturo da Verona a Modena - Lamarque Marcellino, da Catania a Bari - Guarcero-Castelli Michele da Bari a Catania - Tafuri dott. Giovanni, richiamato dall'aspettativa, destinato a Ferrara.

Bartolotta Antonino, da Ferrara a Verona - Cardelli Filippo da Castellammare di Stabia a Perugia - Accardi Luigi da Campagna a Castellammare di Stabia - Pirozzi Alfonso da Belluno a Campagna - Farocchia dott. Giovanni da Castelnuovo Garfagnana a Massa - Giannattasio Michele da Vergato a Castelnuovo di Garfagnana - Putzu Salvatore da Bergamo a Vergato - Pitzurra Ovidio da Lanusei a Nuoro.

Alla Pubblica Sicurezza — E' concesso l'attestato di merito speciale a Pilla rag. Nicola, delegato a Genova, per lo zelo spiegato nell'esecuzione dei servizi relativi a parecchie gravi agitazioni operaie, scioperi e solenni cortei nella città di Genova, circostanze nelle quali si è sempre mostrato pronto, intelligente e solerte con vivo soddisfazione tanto del Questore che del Prefetto di detta città.

— Sono stati trasferiti i seguenti delegati:

Basilico Nicolucci Francesco da Grotte a Cinisana. Jacobitti dott. Giuseppe, vice commissario, da Rio Marina a Pisa.

Cardinali Manfredi, da Portoferraio a Rio Marina, Salan Gino, da Reggio Calabria ad Alcamo.

La Vigna dott. Michelangelo, da Fermo a Benevento.

Franchi Italo, da Firenze a Portoferraio.

— Santanastasi Saverio, delegato a Mistretta, è coll. in asp. per salute.

×

R. Marina. — Il cap. di fregata Bollo Gerolamo, ultimata la consegna della squadriglie a dei cacciatorpediniere « Nembo », è destinato alla Commissione permanente per gli esperimenti dal materiale da guerra.

I seguenti tenenti di vascello con 13 anni di grado, assumono la denominazione di primi tenenti di vascello:

Trossi Carlo, Grenet Carlo, Manetti Giuseppe, Marsilia Giuseppe, Vigliada Giovanni Battista, Canti Giuseppe, Pfister Carlo, Ruta Eduardo, Ronconi Carlo, Laureati Marino, Marzo Francesco, Denti di Pirajno Salvatore, Saccarea Gabriele, Molinua Stefano, Rua Ugo, Schiavini Cassi Riccardo, Wiszpeare Edoardo, Narducci Lamberto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 12. Promosso dalla Società « Dante Alighieri » ha avuto luogo oggi al Teatro Goldoni una solenne commemorazione della spedizione dei Mille.

Il teatro era gremito, sul palcoscenico avevano preso posto le autorità cittadine ed i rappresentanti di numerosi Sodalizi e d'Associazioni con bandiere.

Dopo il suono dell'inno di Garibaldi e della Marcia Reale il sen. Giuseppe Cesare Abba, accolto da grandi applausi, ha pronunziato il discorso commemorativo, interrotto più volte da approvazioni e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

La « Dante Alighieri. »

(8) **San Continua,** 12. — Oggi per iniziativa dell'on. Camera con un applaudito discorso dell'on. Fradeletto, ha preso la presidenza dell'on. Rospoli, delle autorità e di 30 associazioni qui convenute dai comuni del circondario, colla musica del 64 fanteria, è stata inaugurata la locale sezione della Società *Dante Alighieri*.

Italia Centrale.

Ferrara, 12. — Ormai sembra assicurato che il Re sarà tra noi nei giorni 14 mercoledì e giovedì 15 e 16 corr. Egli sarà probabilmente accompagnato dal Ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

S. M. interverrà alla posa della prima pietra del nuovo ospedale.

Giovedì il Re, a quanto si annunzia, si recherà in automobile a Pomposa, spingendosi poi fino a Mesola.

Italia Meridionale

Napoli, 12. ore 18 — Oggi ebbe luogo la inaugurazione di un busto di Giovanni Bovio nell'atrio della nuova Università. La cerimonia fu preceduta da deplorevoli incidenti.

Il corteo delle Associazioni popolari, percorrendo le vie cittadine per recarsi all'inaugurazione, commise gravi disordini.

In piazza Cavour, passando per caso la carrozza del cardinale Prisco, furono emessi fischi e grida ingiuriose, che si ripetevano poi lungo il percorso quando il corteo passava davanti a qualche chiesa.

In via San Giacomo, avendo i funzionari che erano alla testa del corteo, tentato di accorciare l'itinerario, la folla si oppose.

Sopraggiarono qua e là delle colluttazioni. I funzionari formarono una catena e, con questa, in subito spezzato dalla folla che irrompeva con grande violenza.

Una contestazione vivacissima sorse tra i repubblicani e i socialisti per una questione di precedenza nel posto da occupare nel corteo.

Anche sotto l'atrio dell'Università i disordini si ripeterono. L'on. Girardi, che si disponeva a parlare a nome della Presidenza della Camera, dovette rinunciare alla parola tra fischi ed urli.

Anche il presidente del Comitato d'organizzazione, quando volle leggere un telegramma d'adesione dell'on. Marcora, fu accolto con sibili assordanti.

Nelle Isole

Messina, 17 ore 10.45. — Gli avvocati penalisti del nostro foro hanno deciso di non intervenire alle udienze, stante lo stato infocato dei locali, mentre si aspettano le risultanze promesse dal Min. Fani.

Ieri gli avvocati discutevano le preture e i tribunali.

Domani terranno una riunione.

APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 1

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO I.

Dalla tomba.

L'ultima diligenza accendeva la china tortuosa del Furka Pass. Annotava. Sulle creste bianche e d'acuze dei monti si attardava ancora il riflesso rosso e violaceo del tramonto. Giù nel Gleich, invece sull'immensa conca di ghiaccio di un bianco leggermente azzurro che circoscriveva la vallata verso il nord, quel riflesso divino era scomparso da un pezzo. Nell'albergo isolato in grembo alle valle a Banre del Rodano, splendeva già qualche luce.

Davanti al portone aperto un uomo ed una fanciulla stavano ombra su di una panca. Giovane il primo, bellissima la seconda. Il braccio dell'uomo cingeva la vita della compagna i cui occhi grigi e dolci seguivano pieni d'interesse il pesante veicolo che la distanza faceva parere ogni or più di un grosso pegno, e che finalmente venne a fermarsi davanti all'albergo.

Ne discese un uomo ancora giovane, alto, robusto, dalla fisionomia energica, dalla barba nera, dagli occhi neri e vivaci. Si diresse verso la panca e, levandosi il berretto di pelo, salutò la fanciulla.

— Giuliano, quanto tempo credi impiegherà ad arrivare qui? — chiese la fanciulla.

— Non saprei — rispose l'altro, in tono indifferente. — Forse una mezz'oretta. Secondo l'orario credo dovrebbe essere già alle nove, e sono le otto e mezza. Ma che cosa te ne importa, cara? Son geloso di quell'arnese, perchè guardando le dimentichi di guardare me.

— Sciocchericlo!

— Berta, pensa che ci siamo sposati oggi! Lo realizzi a noi giusto valore, in, questo fatto divino?

Essa gli diè un'occhiata di sfuggita, ed il viso parve strappare parte del riverbero rosso alle vette dei monti.

— Se lo realizzo? Ho il cuore ribboccante di quest'unica consapevolezza, Giuliano!

Egli se la trasse più accosta.

— Dite! — esclamo rocamente — a momenti stento quasi a creder ci! Sei un sogno., questo giorno meraviglioso non può essere vero, e temo che mi desterò per ritrovarmi solo, di nuovo solo! Oh! non potrei più reggervi: mi ucciderei!

— Giuliano!

Si appoggiò a lui: il dolce alito ne accarezzò la guancia, il cuore palpitò presso al suo cuore; gli occhi si accesero alla fiamma di passione nascosta nelle valle a passo di lumaca, sollevando una nuvola di polvere.

— Giuliano, quanto tempo credi impiegherà ad arrivare qui? — chiese la fanciulla.

— Non saprei — rispose l'altro, in tono indifferente. — Forse una mezz'oretta. Secondo l'orario credo dovrebbe essere già alle nove, e sono le otto e mezza. Ma che cosa te ne importa, cara? Son geloso di quell'arnese, perchè guardando le dimentichi di guardare me.

— Sciocchericlo!

— Berta, pensa che ci siamo sposati oggi! Lo realizzi a noi giusto valore, in, questo fatto divino?

Essa gli diè un'occhiata di sfuggita, ed il viso parve strappare parte del riverbero rosso alle vette dei monti.

— Se lo realizzo? Ho il cuore ribboccante di quest'unica consapevolezza, Giuliano!

Egli se la trasse più accosta.

— Dite! — esclamo rocamente — a momenti stento quasi a cr ec i! Sei un sogno., questo giorno meraviglioso non può essere vero, e temo che mi desterò per ritrovarmi solo, di nuovo solo! Oh! non potrei più reggervi: mi uccidervi

L'on. Facta tra i suoi elettori

(8) **Pinerolo**, 12. — La città è entusiastissima e si va sempre più affollando per l'arrivo dei deputati e senatori.

Alla stazione di Torino era a ricevere i membri del Parlamento il segretario particolare del Ministro Facta, comm. D'Arbesio e tutti insieme sono partiti in treno speciale per Pinerolo, ricevuti dall'on. Facta, da un centinaio di Amministrazioni operaie con bandiere e dalla musica cittadina.

Le cronache della grande folla di invitati si è diretta alla nuova cavalleriza, ove ha avuto luogo la grandioso banchetto di 2650 coperti.

Alla tavola d'onore sedevano l'on. Facta con la sua signora, gli on. Sottosegretari di Stato, Gallino e Pavia; gli on. sen. Badini Bertetti, Biscaretti, Camasa, Cibrario, Lucca, Rossi Teofilo, Salvarezza; gli on. deputati Amato, Artom, Bereggia, Berla, Bonicelli, Buscelli, Buzzoni, Calleri, Calvi, Carugati, Caso, Casolini, Cermenati, Chiaraso, Compans, Congiu, Curreno, Danco, Di Bagno, Di Marzo, Di Salazzo, Falletti, Felletti, Fortunati, Furnari, Fusco Alfonso, Fusco Ludovico, Fumanto, Galli, Gallini Carlo, Gazzelli, Di Rossana, Giacome, Giuliani, Isola, Leonardi, Libertini G., Libertini P., Magni Margaria, Manzoni, Masi Tullio, Mezzanotte, Miari, Modica-Nicolaci, Montanti, Nava, Negri, Pantè, Pozzi, Rastelli, Ratione, Rebaudengo, Ristori, Robilant, Rossi Cesare, Rossi Eugenio, Rossi Luigi, Rota Attilio, Roth, Scalini, Targioni, Taverna, Toscanelli, Tosoano, Valeuzani, Valle Cesare, Verio e Valvassori.

Hanno aderito il Presidente del Senato, cav. Manfredi, il Presidente della Camera cav. Marcora, il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, gli onor. Ministri di San Giuliano, Facci, Tedesco, Spingardi, di Leonardi-Cattolica, Credaro, Sacchi, Raineri, Raffelli, gli on. Sottosegretari di Stato Bertolini, De Seta, Di Scalea, Guarracino, Bergamasco, Teso, Luciani e Vicini.

I sen. Annarone, Arrivabene, Astengo, Bettoni, Borgatta, Bracci, Testasecca, Giuseppe Carle, Chiorri, Chiesa, Colombo, D'Alife, De Cupis, Del Zio, De Riseis, De Luca, De Seta Francesco, Di Collobiano, Di Frasso, Dorigia, Faldella, Engel, Florena, Figoli Des Geneys, Fracassi, Frola, Garroni, Grosso, Lojodice, Malvano, Malvezzi, Molmenti, Monti, Oddone, Paulazzi, Pinelli, Polvere, Plutino, Ponti, Rattazzi, Bernardi, Rigaon, Righi, Rosa Angelo, Roux, Scaramella-Manetti, Senise Tommaso, Sermani, Tamassia, Tiepolo, Torlonia e Torrigiani.

L'on. Giolitti ha mandato un affettuoso telegramma.

* * *

Hanno aderito poi i deputati Abozzi, Aliberti, Abbiate, Aguglia, Abbruzzese, Amici Giovanni, Augusi, Augiulli, Alessio Giovanni, Arc, Arrivabene, Astengo, Aubry, Anteri-Beretta, Battelli, Benaglio, Battaglieri, Barabaschi, Bottinger, Bertarelli, Bertolini, Betolo, Bettoni, Bianchi Emilio, Bianchi Leonardo, Bianchi Vincenzo, Bignami, Bianchini, Bolognese, Bizzozzero, Bolzoni, Borsarelli, Boselli, Bricito, Brunialti, Brizzolesi, Buonvino, Caccialanza, Cacciapuoti, Caetani, Callisse, Camagna, Cameriai, Campi, Candiani, Canevari, Cassuto, Cardani, Casalegno, Cocchi, Cocinai, Cao-Pinna, Casolini, Castellino, Cavagnari, Celesia, Cesaroni, Chiaraila, Chiappi Corti, Ciraolo, Ciccarelli, Cicerone, Ciarlese, Cimati, Cirmeni, Cimorelli, Cicchi, Cipriani-Marinelli, Cornaggia, Cocco-Ortu, Corniani, Cosentino, Costa-Zenoglio, Colosimo, Colnaghi, Congiu, Crespi Daniele, Crespi Silvio, Catrufelli, Da Como, Dagosto, D'Ali, Danieli, Dari, Dal Verme, De Bellis, Dentice, Della Pietra.

De Benedictis, De Cesare, De Gennaro, Degli Occhi, Del Balzo, De Luca, De Michele-Ferrarelli, De Nava, De Tilla, Di Bagnano, Di Camboano, Di Frasso Dentice, Di Palma, Fasoli, Falletti, Fano, Fazi, Fede, Ferraris C., Fiamberti, Fracassetta, Francica-Nava, Frugoni, Gallo, Gallina, Galimberti, Gangitano, Gerini, Ginori, Giovanelli Edoardo, Girardi, Goglio, Graffagni, Incontri, Indri, Lacava, Larizza, La Via, Lesti, Leone, Longo, Lucernari, Lucchini, Maraggi, Manfredi, Manna, Mango, Maraglia, Marsengo, Marsoni, Masoni, Meda, Medici, Milani, Mendaia, Messedaglia, Micheli, Modestino, Molina, Montesor, Morando, Morelli Enrico, Morpurgo, Mosca Gaetano, Mosca Tommaso, Muratori Angelo.

Nicolini, Nicolosi, Odorico, Orlando Salvatore, Orlando V. E. Ottavi, Nunziante, Pacetti, Paduli, Pagani Cesa, Pais Serra, Papadopoli, Paparo, Pastore, Pavisi, Peverare, Pellerano, Pellegrini, Pelicchi, Pinchia, Pini, Pistoia, Podestà, Pozzi Domenico, Pozzo, Queirolo, Raggio, Rampoldi, Rasponi, Rava, Ricci, Richard, Riccio, Ricuzi, Rizza, Rizzone, Roberti, Rochira, Romanin-Jacur, Romeo delle Torrazze, Romussi, Ronchetti, Rossi Gaetano, Rovasenda, Salamone, Samoggia, Santoliquido, Sasarelli, Saporito, Scaglione, Scano, Scellingo, Schanzer, Scorciarini-Coppola, Sgobbi, Sgrilli, Solidati-Tiburzi, Speranza, Squitti, Stoppato, Talamo, Testasecca, Targioni, Tinozzi, Toscano, Turbiglio, Vaccaro, Valenzani, Valeri, Vastarini, Valle, Zuccaginno.

Erano presenti molti magistrati e funzionari

Hanno aderito moltissimi funzionari dei Ministeri dell'interno, delle finanze, di grazia e giustizia, numerosi prefetti, generali e magistrati, 57 sindaci del Collegio e altri 40 dei Collegi limitrofi.

Al lavar delle mense, l'ing. Ernesto Bosio, Sindaco di Pinerolo e presidente del comitato, parla brevemente per illustrare il significato affettuoso della imponente manifestazione, e dopo aver proposto un telegramma di devozione ai Sovrani, conclude rivolgendo un saluto alla madre e alla signora del festeggiato e chiude tra entusiastici applausi, rinnovando il bacio che nel 1902 alzò diede all'on. Facta ora quello il bacio della città che lo benediceva additandogli il nuovo campo di lavoro. Questo sarà, dice, il bacio della città vostra che vi dice tutto il suo orgoglio e la sua riconoscenza.

Il discorso.

La letizia del presente giorno, dice esordendo, è purtroppo turbata dalle nuove sventure che colpirono i fratelli del Mezzogiorno, ai quali va l'animo di tutti i presenti nell'impeto d'amore, che lega tutte le terre italiane unite sempre nella mestre virtù degli affetti che laggiù, testè, vi affermarono Vittorio Emanuele ed Elena di Savoia. Interpreti augusti dei sentimenti del popolo italiano.

Rivolto quindi un vivo ringraziamento ai suoi elettori, ed ai colleghi del Parlamento, venuti con disagio da lontano, soggiunge che la politica, in quale oggi tace, ben potrebbe parlare, poichè essa non è soltanto generosa e feconda lotta di idee, ma è altresì l'affettuosa gara di sentimento che dà sussidi di gioia e momenti superbi di soddisfazione.

Ringrazia pertanto i suoi colleghi di essere venuti ad attestare così gentilmente innanzi alla sua città la loro benevolenza e ricordando le onorate accoglienze avute in parecchie occasioni in diverse Regioni italiane, rivolge il pensiero riconoscente alla stampa, fervido ed aperto coefficiente nella vita politica ed economica del paese.

Saluta poro i lontani che aderirono; ricorda con reverenza i nomi del Presidente del Senato e della Camera, quello dei colleghi del Governo e specialmente quelli di Luzzatti e di Giolitti: augura che Governo Nazionale Marcora e Santa possa riprendere il suo posto di onorato lavoro.

L'affettuoso telegramma di Luigi Luzzatti, al quale si onora di essere collaboratore e la cordiale adesione di Giovanni Giolitti a cui è da tanti anni fraternamente legato richiamano il pensiero all'opera alla quale tutti dobbiamo attendere.

Raccoglie dal saluto che gli invierano i due uomini eminenti il caldo soffio di vita vera fede nelle forze schiette e intelligenti del popolo. Al loro sentimento, egli dice, corrisponderà sicura ed alacre la concordia dei nostri propositi.

Ringrazia le signore intervenute al banchetto attratte dal sapere che vi sarebbero state ospitate poichè oggi è il regno della gentilezza: non vedo ricercare (dice scherzosamente) se l'essere con conferse col rappresentanti del Parlamento sia un sbobbio o un saggio, certo è un nuovo incanto nella riunione odierna.

Ed esprime pure la gratitudine della famiglia che, con delicatissimo pensiero, fu invitata a prender viaro la stupenda manifestazione, onde il ricordo di essa andasse oltre la sua vita e fosse prezioso per i suoi figliuoli: ringrazia anche per la sua adorata mamma, la quale, se per la sua età è assente, in quel momento però benedice commossa alle persone che vogliono tanto bene al suo figliuolo.

Non sa a che debba ascrivere tanta fortuna e tanto affetto: crede sia il riconoscimento della coscienza sincera che egli fu sempre nel compimento dei suoi uffici; può essere errato, ma certo non per mai volere, e, nel momento di stringere con tutti una stretta affettuosa di mano, dice che non si deve scorgere l'orgoglio di poter dire che ha tentato di fare il proprio dovere.

Del resto, ciò non gli era difficile: lo aveva impartito fino dal suo collegio, che ha sempre avuto ammonizzato i propri interessi con quelli della Nazione: lo imparò di pot dai suoi colleghi, dalle loro discussioni sapienti, dai Magistrati quando apparivano per più anni alle loro austere famiglia come Sottosegretario di Stato, dai Funzionari proposti alla sicurezza ed alla libertà dei cittadini, dalle fa il Ministero dell'Interno, ed ora le impara dall'Amministrazione finanziaria che ha nobilissime tradizioni di scrupolosa probità e di opera prudente e saggia.

E così, attraverso alle varie amministrazioni, conobbe quante virtù fervide e gagliarde vi siano nel nostro Paese, il quale, pur nella travagliata elevata di uno assetto politico ed economico, rivela miracoli di energia, splendori di fede, e tanti generosi e, colla fronte irradiata dal fulgore immortale dell'arte, lavoro, spera e si prepara impavido per l'avvenire.

A questo Paese invita tutti a volgere il pensiero la questiora di pace e di amore, coll'augurio che l'Italia, magnifica di storia e di gloria, proceda intrepida per nuove conquiste e immarcabili vittorie.

Altri discorsi e brindisi.

(8) **Pinerolo**, 12 — Hanno preso poi il comm. Bonvier, deputato provinciale, gli on. Gallino, sottosegretario di Stato alle finanze e Teofilo Rossi, sindaco di Torino; Danco, Amato, Fusari e Berti: il comm. Taglietti, presidente della Corte d'appello di Torino, il generale Pugi, Fon. Savoiani, il preside di ragioneria comm. Vitterelli, il comm. Giordano, presidente della Deputazione provinciale di Torino; l'avv. Belli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati: l'avv. Ballerini per l'Associazione degli impiegati civili; il sig. Casolli per l'Assemblea generale degli esattori delle imposte, portando all'on. Facta il saluto delle loro regioni ed esaltando alla sua illibatezza e alla simpatia generale onde gode.

Per i servizi marittimi.

Oggi il Senato inizierà la discussione delle Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi, discussione che sarà quasi certamente contenuta nel campo delle raccomandazioni per l'azione, come del resto lascia intendere la stessa relazione, con la quale l'Ufficio Centrale, relatore l'on. Canevaro, accompagna il disegno di legge e che riproduciamo qui sotto nella sua integrità.

Signori Senatori,

Il vostro Ufficio centrale ha esaminato attentamente il progetto di legge riguardante i servizi marittimi sovvenzionati ed altri provvedimenti a favore delle industrie marittime: e, seguendo l'esempio ed il consiglio avuto dagli Uffici, non si è addentrato in questioni tecniche ed economiche, sia perchè l'urgenza del caso non può dar tempo a discussioni che indubbiamente si sarebbero sollevate, sia per il grave danno che si potrebbe arrecare a benefizi inerenti a contratti in corso, ove ritardasse la presentazione a voi di questo disegno di legge poichè, come è noto, esso deve avere il vostro suffragio prima del 15 di questo mese, giorno in cui cessano gli obblighi assunti dai contraenti.

Però devesi esprimere il vivo rammarico universalmente manifestato dai colleghi, pel fatto che un progetto di tale importanza, vasto per materie e per complicate disposizioni, ed alle quali si collegano tanti vitali interessi del paese, sia stato presentato così tardi e tanto affrettato da renderne l'esame affrettato ed incompiuto.

Per queste considerazioni il vostro Ufficio centrale, senza entrare in una esauriente disamina tecnica, accetta il progetto così com'è, malgrado i difetti che ha, e gli oneri finanziari che impone: il Governo ha infatti preso per base le sovvenzioni del 1893 e aggiunge ancora sulle medesime un 10 per cento.

Mentre molti credono che si sarebbe forse potuto ridurlo alquanto in relazione al forte aumento dei traffici avvenuto da quell'epoca, ed in relazione anche al materiale antiquato, credono completamente ammortizzato, del quale la Società consentirà a autorizzata a valersi. Pure, una data fatale almeno: il 15 giugno 1910 deve venire, a mio per evitare i disagi e perturbazioni nei nostri traffici, accettiamo, sebbene a malincuore, questi nuovi sacrifizi: li accettiamo però spinti dalle necessità del momento, e separatamo perchè si tratta, per la parte principale di una sistemazione provvisoria, sebbene sia questa una provvisorietà che può subire durare anche per anni.

Su tale carattere provvisorio noi insistimo in modo assoluto; e sappiamo di esprimere così completo il vostro pensiero. E se vi è responsabilità per questo stato anormale a cui si è giunti, non tutta incombe sull'attuale Governo che si è per trovato in grande disagio per molte difficoltà di breve di tempo: facendone se quanti prima d'ora non seppero e non vollero condurre a buon fine il legge. I cui studi erano stati da lungo preparati.

E se ci reca conforto constatare che la legge in esame contiene molte delle riforme che il quale ne impose al Governo di presentare le sue proposte definitive per il 1° di dicembre prossimo venturo, e noi non dubitiamo che ciò avvenga: desideriamo anche che il Governo dia a tale riguardo un più esplicito affidamento di carattere politico dinanzi al Senato, così da escludere qualsiasi dubbio che l'impegno preso divenga fruttuoso.

Seguendo la direttiva indicataci dagli Uffici, ci astenuamo da qualsiasi considerazione o proposta speciale, perchè se sulle singole disposizioni particolari e nel suo generale assetto il progetto di legge non ci trovasse concordi, dovremmo aprire una larga discussione che in questo momento sarebbe inefficace ed inopportuna.

Ma sarà bene provocare questa discussione seminente e completa allorquando ci verranno presentate le proposte definitive, a proposito delle quali fin d'ora gli Uffici e la Commissione tengono a dichiarare che non escludono il regime delle sovvenzioni, ma che intendono sia limitato soltanto a quelle linee che hanno carattere postale e politico, e che per il rimanente si cerchi per quanto è possibile di essere larghi nell'accordare aiuti alla marina libera, e quella marina libera che non può lasciarsi abbandonare a se stessa di fronte alle vigorose concorrenze di altri paesi, ma che deve con opportune provvidenze e con facilitazioni finanziarie di varia genere esser posta in condizioni di lottare senza rimanere in quello stato di inferiorità che oggi da ogni parte si lamenta: ed in ciò stimo alcuni di avere concenzienti voi ed il Governo.

A questo riguardo una prima e fondamentale raccomandazione debbiam fare: che nella rinnovazione dei trattati di commercio e di navigazione siano riservati per quanto è possibile i traffici che più specialmente ci appartengono, e che in particolar modo si effettuano nei nostri porti.

Una questione di speciale importanza riguarda il pel'assunzione del personale occorrente all'esercizio dei servizi marittimi di Stato sia tenuto conto di quello che attualmente si trova adibito alle linee esercitate dalla Navigazione Generale Italiana, purchè, beninteso, abbia le qualità richieste dall'ordinamento dei servizi stessi.

L'Italia vede anzitutto che il suo avvenire sul l'importanza e nella prosperità della sua marina mercantile che è sorgente di ricchezza e di forza: di ricchezza, perchè avvia alla conquista di nuovi mercati: e di forza, per l'esodio che dà alla marina da guerra, onde questa possa in ogni evenualità tener alta la bandiera e rispondere efficacemente alla difesa ed alla grandezza della patria.

Inaugurazioni in Provincia presienzate dal Governo

Per un nuovo pollgono.

(8) **Robbio Lomellina**, 12 — Si è oggi solennemente inaugurato il nuovo poligono di tiro. — S'è intervenuto festeggiatissimo l'on. Sottosegretario di Stato Bergamasco.

Assistevano tutte le autorità, il prefetto di Pavia, i sindaci di Robbio e di altri Comuni della Lomellina e le Società con bandiere.

Parlò applauditissimo l'on. Bergamasco, il quale rilevò nel suo discorso l'importanza dell'istituzione del tiro a segno e i risultati benefici che il Paese ne ne riprenderà. Inaugurò alla Lomellina, terreno fecondo per ogni nobile iniziativa.

Chiuse mandando un saluto ai Reali d'Italia, sempre pronti ad accorrere là ov'è un dolore da lenire, una sventura da soccorrere.

Seguì un banchetto benissimo organizzato, che riuscì animatissimo.

Alle ore 14 l'on. Bergamasco ripartì per Milano, congratulato alla stazione dalle autorità.

Le nuove officine di Fermo.

(8) **Fermo**, 12. — Stamane il Sottosegretario di Stato, on. Luciani, è giunto a Porto San Giorgio, accompagnato dal capo di Gabinetto, cav. Cumani, e ricevuto dal deputato del Collegio, on. Speranza, dal marchese Trevisani, presidente del Consiglio direttivo dell'istituto industriale di Fermo, e dai rappresentanti di varie istituzioni, economiche, locali.

Prima di proseguire per Fermo l'on. Luciani ha visitato la cooperativa della pesca, accolto da gli equipaggi della flottiglia peschereccia, che gli hanno fatto vive ovazioni.

A un indirizzo di saluto lettogli, il sottosegretario ha risposto elogiando l'iniziativa ed i sacrifizi della cooperativa, che in Italia è la prima del genere, ed ha additato il programma fecondo che rimarrebbe a svolgere per estrarre dai nostri mari tutte le ricchezze che può dare la pesca.

A Fermo l'on. Sottosegretario ha presieduto la inaugura. delle nuove officine di quell'Istituto nazionale, pronunciando un breve ed applauditissimo discorso.

(8) **Fermo**, 12 — Alle ore 14 ha avuto luogo un banchetto offerto dal Municipio nell'aula consigliare coll'intervento di tutte le Autorità.

Hanno pronunciato applauditi brindisi il Sindaco, il deputato del Collegio on. Speranza, il Presidente del Consiglio direttivo dell'Istituto industriale nazionale, marchese Trevisani e i rappresentanti del Prefetto e della Deputazione provinciale.

A tutti ha risposto il Sottosegretario di Stato onor. Luciani, dimostrando quanto il Governo ha fatto e può fare nei limiti delle possibilità del bilancio e in ossequio ai principii della giustizia distributiva, di fronte all'estendersi del problema dell'insegnamento professionale in Italia e preannunziando i provvedimenti da prendersi in seguito agli studi avviati circa l'equipollenza dei titoli conseguiti dagli allievi delle scuole industriali in confronto con quelli rilasciati da altri istituti di insegnamento.

Le parole dell'on. Sottosegretario di Stato sono state accolte da applausi.

L'on. Sottosegretario di Stato visiterà altri stabilimenti della città e ripartirà per Roma questa notte.

Congresso nazionale della Navigazione interna.

(8) **Ferrara**, 12. — Auspice il precedente onorario, on. Sacchi, Ministro dei Lavori Pubblici, rappresentato dal comm. Magnanini, si è oggi inaugurato il primo Congresso nazionale della Navigazione interna coll'intervento di numerose spiccate notabilità italiane.

Hanno porto il saluto della cittadinanza l'ing. Righini, il cav. Pirani ed il Sindaco Magni.

Il comm. Magnanini ha dichiarato aperto il Congresso a nome del Governo.

Sono stati nominati presidenti effettivi l'on. Romanin Jacur, il generale Bigotti e il comm. Magnanini.

CROCE ROSSA

Ieri nel salone del Circolo militare, gentilmente concesso, sotto la presidenza dell'on. sen. duca Leopoldo Torlonia, ha avuto luogo l'assemblea generale annuale dei soci del sotto-Comitato regionale romano della Croce Rossa italiana, la quale è riuscita di straordinaria importanza sia per numero che per la qualità dei signori e delle dame intervenute.

Dallo splendido resoconto morale ed economico dell'anno decorso, letto dal Presidente, e dalla lucida e breve relazione del sindaci, letta dall'avv. Di Rosa, due fatti vengono specialmente rilevati: l'ognor crescente sviluppo del sotto-Comitato che da 862 soci che aveva nell'anno 1908, è salito a ben 2080; e il suo capitale che da L. 36,186,73 è asceso nell'anno decorso a L. 55,021,72.

Tanto la relazione del Consiglio che quella dei revisori dei conti vennero applauditissime.

In seguito di che la Presidenza consegnò, fra le universali soddisfazione, i diplomi di benemerenza alla Cassa di risparmio di Roma, alla Banca d'Italia, al Sovrano Ordine di Malta, ai marchesi Ferrioli, al principe D. Scipione Borghese, alla signora Ferreri Ponzio-Vaglia, alla prof. Maddalena Amelini, al principe D. Mario Chigi, al cav. Luigi Lanzi: nonchè medaglie commemorative agli appartenenti alla Croce Rossa che presero parte all'assistenza dei feriti nel disastro calabro-siculo.

Si addivenne infine alla elezione di sei consiglieri del sotto-Comitato regionale e di cinque consiglieri della sezione femminile, ceil seguenti risultati:

Consiglieri del Sotto-Comitato.

Guiccioli marchese Ferdinando — Bianchi-Cagliesi avv. Augusto — Della Somaglia conte Giangiacomo — Sforza-Cesarini duca Lorenzo — Di Cellere conte Carlo — Di Rosa avv. Alberto.

Consigliere della sezione femminile.

Della Somaglia-Doria contessa Gwendaline — Guidi di Bagno Marchesa Maria — Serafini donna Carolina — Tesorani donna Enrichetta — Pandolfi donna Alida.

UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio tenne ieri la seconda riunione.

Fu approvato un 1° ordine del giorno proposto dalla Camera di Commercio di Milano per la tutela dell'industria petrolifera nazionale, chiedente maggiore riduzione del dazio doganale sul petrolio e incoraggiamenti da parte dello Stato ai nuovi impianti che, se agevolati, affranchereb be il nostro paese dal monopolio e ci soggioga economicamente: un 2° ordine del giorno chiedente che le Società in accomandita semplice vengano escluse dalla tassa di circolazione sulle azioni.

Quindi l'Unione, sentita la relazione della Camera di Commercio di Cuneo, approva un ordine del giorno per chiedere al Ministero del tesoro il ripristino dell'art. 4 della Convenzione del 1885, per cui le monete divisionarie d'argento di nuovo conio estero debbano essere rimborsate dal Governo che le hanno emesse, quando il loro peso sia ridotto del 5 0/0 al disotto della tolleranza consentita, ed invocare che le monete divisionarie d'argento, di conio nazionale, erose, sfigurate, e comunque inadatte alla circolazione, vengano sollecitamente ritirate senza restrizioni di sorta.

Si approva indi un ordine del giorno col quale si delibera di nominare una Commissione che si rechi dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, a presentare i voti espressi dall'Unione, perchè venga ritirato il disegno di legge presentato dal Ministro delle finanze sul maggio scorso, che importa la modificazione di alcune disposizioni della leggi relative alle tasse di registro e bollo.

Si approva l'ordine del giorno proposto dalle Camere di Commercio di Piacenza che rileva la necessità di estendere il progetto di legge sulla concessione delle ferrovie di Basilicata e di Calabria, alla linea omologhe di tutta l'Italia.

Sul regolamento per l'applicazione della legge sulle Camere di Commercio, l'Unione fa voti che il regolamento progettato venga dal Governo comunicato, prima della presentazione al Parlamento, almeno all'Unione.

Viene quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno delle Camere di Commercio di Reggio Calabria e Messina. Il quale chiede che venga loro concesso un limitato numero di posti a quello concesso ai Comuni e alle Provincie colpite dal terremoto 1908 e chiede inoltre l'appoggio dell'Unione al voti espressi dalle due Camere.

In fine di seduta, il Presidente comm. Salmotraghi comunica all'assemblea che l'on. Ministro Raineri ha aderito all'invito rivoltogli dalla Presidenza dell'Unione di intervenire oggi all'assemblea generale nella sede della Camera di Commercio di Roma.

Il Presidente ha dichiarato quindi chiusa la Sessione.

Cronaca di Roma

Gutrinale. — In onore del Ministro del Brasile, Sasna Pena, che lascia il suo ufficio in Roma, ieri sera ebbe luogo un pranzo a Corte, al quale erano invitati tutto il personale della Legazione ed il Ministro degli Affari Esteri on. marchese di San Giuliano.

Vaticano — Ieri S. S. ha ricevuto in particolari udienze: il conte de Thun, Gran Maestro del S. M. O. di Malta, mons. Ildefonso Pissni del Cancelli Regolari Lateranensi, vescovo di Anglona e Tursi, mons. Pompili segretario della S. C. del Concilio.

Ha inoltre ricevuti in udienza generale o collettiva alcune distinte persone italiane e straniere ed ha ammesso all'bacio della mano molte giovanette della Prima Comunione della Parrocchia di S. Maria in Cosmedin, accompagnate dalle sorelle del Preziosissimo Sangue, altre accompagnate dalle dame del S. Cuore, ed un gruppo di giovanotti della Congregazione presso il Seminario Francese.

— Da alcuni anni a questa parte, nell'estate, la Federazione Internazionale Nazionale tiene una solenne riunione in una delle città del Lazio, con l'intervento dei Circoli, Comitati, Casse Rurali e Società professionali di Roma e del Lazio. Nei tre ultimi anni scorsi le riunioni hanno avuto sede successivamente a Frascati, Albano e Velletri: dopo quest'ultima, si era stabilito che il successivo convegno, quello cioè di quest'anno, dovesse tenersi a Palestrina, ma a causa della non facile accessibilità a Palestrina, che rimane molto distante dalla ferrovia, per evitare che ciò possa influire ad impedire che la riunione non riesca imponente come si ha motivo di ritenere, la Presidenza della Direzione Interdiocesana Laziale si riunirà in questi giorni per scegliere un altro centro ove tenere il convegno, ed è quasi certo che questo, la nuova località probabilmente sarà la città di Anzio.

La medaglia a S. E. Sasna Pena — Ieri alle 17, nella sede della Legazione Argentina, un gruppo di italiani già residenti in Argentina, o in diretti rapporti con quel paese, ha offerto al dott. Roque Sasna Pena una medaglia commemorativa.

La Commissione che ha presentato la medaglia, presieduta dal comm. Franzoni, è stata rieletta dal dott. Sasna Pena e dalla sua signora con le due signorine.

Era presente anche tutto il personale della Legazione e molti dei sottoscrittori per la medaglia; di questi altri avevano chiesto la loro assenza, tra i quali gli on. Fusinato, Sanarelli, Loeri, Millosi Castellino, l'ammiraglio di Brocchetti, il Sindaco Nathan, i senatori Piaggio e Pirelli e moltissimi altri.

Il comm. Franzoni, nell'offrire la medaglia al nuovo Presidente, ha presentato a nome della Camera italiana di commercio di Buenos-Ayres, le più vive e sincere felicitazioni del nostro connazionali che al di qua o al di là dell'Atlantico sono legati all'Argentina.

La medaglia reca, in un lato l'effigie del nuovo Presidente, dall'altra lo stesso Sasna Pena nell'atto di pronunziare al Congresso di Washington 1890 la memorabile frase: « L'America sia per l'umanità. »

Dopo un breve discorso del dottor Grandona, Console argentino a Chiavari, ha risposto il dott. Sasna Pena, il quale, dopo manifestato i suoi ringraziamenti per il dono, ha affermato come egli abbia tentato le relazioni di felice intimità fra l'Italia e l'Argentina era lavoro semplice e grato per chi ha vissuto compenetrato dei sentimenti che animano i due popoli, riuniti negli affetti dell'arte, e nell'ideale della razza e nell'amore della loro latinità.

Ricorda poi con gratitudine la cerimonia avvoltasi tre settimane or sono in Campidoglio, ricordo come l'attuale Presidente della Repubblica Argentina lo abbia incaricato di manifestare la sua gratitudine al Re, al Governo e all'Italia tutta.

Accennando alla frase da lui pronunziata al Congresso di Washington, dichiara di non aver fatto da allora che seguire l'idea già lanciata dai fondatori della Repubblica; questo sarà, anche il suo pensiero, che gli permetterà di assistere con patriottismo soddisfatto alle sviluppo della propria nazione diretto a scopi fecondi di solidarietà universale.

Ed ha poi ripetuto quello che anche disse allora, quando non erano presenti le nazioni europee: « Non mi mancano affetti in nessun paese della terra, ma mi stanca la sfiducia e la ingratitudine per l'Europa ».

Ha concluso ringraziando ancora una volta gli intervenuti e gli offerenti.

Il discorso è stato salutato da calorosi applausi.

Quindi sono state aperte le sale del *buffet*, ove il Presidente Sasna Pena e la sua famiglia hanno fatto con molta cortesia gli onori, trattenendosi affettuosamente a conversare con i presenti.

Un discorso del Sindaco. — Domenica alle 10.30 il Sindaco Nathan parlerà nel Campidoglio Argentina, agli elettori amministrativi, per dare conto di quanto il Blocco ha fatto dalla sua ascesa al potere ad oggi.

L'Accademia di S. Luca. — Sabato ebbe luogo al Castello dei Cesari l'annuale banchetto presidenziale dell'Accademia, ove intervennero tutti gli accademici di merito ed aggiunti.

Alla destra del Presidente il senatore Monteverde e alla sinistra l'ex presidente Mascari.

Regnò la massima cordialità e si fecero brindisi inspirantesi al costante sviluppo dell'istituzione: il Presidente fece voti che quanto prima venga esaurito il giusto ed ambito desiderio di avere una nuova pinacoteca dei tesori artistici che devono essere custoditi.

Ieri mattina, nella residenza accademica, ha poi avuto luogo l'adunanza generale, che, dopo le comunicazioni della Presidenza, ha nominato a fare parte della Commissione per l'acquisto delle opere artistiche illustrate e delle pubblicazioni in corso per la stessa farti nelle persone degli accademici, prof. G. Magni, architetto; prof. A. Apolloni Ghetti, scultore e prof. Cellini, pittore. Inoltre il prof. Pio Piacentini ha commemorato il compianto collega prof. Gaetano Koch, illustrando tutte le sue opere, e il carattere artistico di romanità che applicava in tutti i suoi lavori e fu molto applaudito dai colleghi, tanto che venne proposto di dare alle stampe il discorso.

I bozzetti pel ponte V. E. — Ieri alle ore 17, essendo giunto lo scultore Trentacoste, si è tenuta la prima riunione plenaria della Giunta incaricata di giudicare il concorso per i bozzetti delle decorazioni al ponte V. E.

E' stato fatto omaggio sommario dei bozzetti esposti, ma stante il notevole numero di essi la decisione della Giunta non si avrà che domani

Giunta provinciale amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 10 u. s. discusse le seguenti proposte:

Roma. Tasse focatico: Sua e S. Maria, respinge — Suore di Notre Dame, id. — Peticoli Evarista, id. — Suore Pregno Sangue, id. — Suore Palestine Pallotta, accoglie — Procuratore S. Giuseppe, accoglie.

Tramutazione palitura rausi, approva.

Frosinone e Valleocros. Bilanci 1910, esterizza.

Civitavecchia-Tolfa. Capitoli viz. Zenitrici. Si rinvia per modificazioni.

Velletri. Spedalità Angelelli, emette massima.

Civitavecchia. Tariffa daziaria, approva.

S. Gregorio. Capitoli modificati, si rinvia con osservazioni.

Castel Sant'Elia. Tariffa daziaria, si restituisce con osservazioni.

Orte. Aumento salario bidello, approva.

Poli. Spurgo bonne, approva.

Velletri. Determinazione di stare in giudizio, approva.

Vallecorsa. Nomina presidente Congregazione di carità, approva.

Veroli. Affrancazione canone, approva.

Pro quartiere Salario — Devendo il Consiglio comunale prossimamente occuparsi della sistemazione della fognatura dei quartieri Salario, Nomentano e Caprera, che attualmente presenta un grave pericolo per la salute pubblica, poichè le acque luride delle fogne ora servono di irrigazione alle ortaglie dei terreni adiacenti, i presidenti della Cooperativa alloggi del quartiere Caprera, dell'Associazione Pro quartiere Nomentano e dell'Associazione Pro quartiere Salario, hanno inviato i consiglieri comunali, per domani alle ore 9, ad un « sopra luogo » per rendersi conto dello stato di fatto.

La riunione degli invitati avrà luogo alla sede dell'Associazione Pro quartiere Salario, in via Tritone 12.

Mostra didattica. — Ieri, alle 11, nelle sale dell'Associazione nazionale pedagogica, si inaugurò la 2ª Mostra didattica annuale per l'insegnamento geografico nella scuola popolare.

Erano presenti il Ministro della P. I. on. Credaro e l'ass. com. Canti.

Parlò prima lungamente il prof. Vecchia — professore di filosofia morale — ricordando il movimento pedagogico propugnato sempre dall'on. Credaro, ed augurandosi che il Ministro attui oggi — che ne ha maggiore possibilità — il suo progetto. Prosegui facendo rilevare i benefici che gli insegnanti trarrebbero frequentando la scuola pedagogica, e fini, tra applausi nutriti, inneggiando all'incremento della scuola popolare.

Seguì il prof. Variaco, il quale spiegò come funziona la scuola e il suo valore anche da quello di migliorare e intensificare la coltura del maestro, a beneficio di chi studia.

A tutti volse, con belle parole, un ringraziamento l'on. Credaro, augurando alla scuola una sempre crescente vitalità.

Palazzo di Giustizia. — Entro il mese corrente si trasferirà nel nuovo Palazzo di Giustizia la Corte di Cassazione.

Nel mese prossimo vi si trasferiranno gli uffici della Procura Generale e della Procura del Re, quelli del Tribunale e della Corte d'Assise.

Ai primi di agosto, quindi, la sistemazione degli uffici sarà compiuta nel nuovo Palazzo, che sarà inaugurato in occasione della inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

All'Istituto dei ciechi. — Al Monte Aventino ebbe luogo nel pomeriggio di ieri una bella e commovente festa.

Gli alunni vi fecero dettare un saggio musicale, che fu ammirato per la precisione e pel sentimento: quindi dettero saggio di lettura e scrittura dando prova dell'ottimo metodo di insegnamento, metodo che riflute anche di più nella mostra — varia e ricchissima — dei lavori.

Tra il pubblico, numerosissimo e scelitssimo, si notavano il Presidente nazionale Alessandro Capranica, il deputato all'istruzione, comm. Attilio Arnaboldi e varii consiglieri.

Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli — Ieri, nel grande cortile della sezione maschile dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, ha avuto luogo in forma solenne, con la presenza del Prefetto, la premiazione degli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico in corso.

Assistevano il presidente dell'Orfanotrofio comm. Tenerani, i commissari comm. Caselli, D. Galeazzo Raspoli e cav. Guarnieri, il colonnello comm. N. Moretti, il segretario direttore comm. Bonfiglietti, gran numero di invitati, fra i quali molte e gentili signore e tutte le famiglie degli alunni.

La lieta cerimonia si è iniziata con un canto corale « Il Salmo al Re » che si può definire, seguito ogreglamente dagli alunni sotto la sapiente direzione dello stesso autore.

Dopo la premiazione ebbe luogo un saggio di educazione fisica, diretto dal prof. Felici con accompagnamento di musica e canto corale, sotto la direzione del cav. Tarditi.

In ultimo luogo gli invitati e tutte le famiglie degli alunni visitarono le officine dell'istituto formando specialmente la loro attenzione sull'officina elettrotecnica meccanica diretta dal capitano cav. Eugenio Canova. Lo scrutatore dell'aviatore automatico degli automobili.

In complesso una festa riuscitissima, onde il sen. Amaratono espresse ripetutamente tanto al presidente quanto al direttore dell'istituto, cav. Ernesto Rossi, il suo vivo compiacimento.

Ausonia. — La squadra dei ciclisti di questa sezione sportiva avrà le esercitazioni e la scuola di ciclismo nei giorni stabiliti, il giovedì e il sabato, dalle 6 alle 8 sul.

Riunione alle 6 ant. in via della Scrofa 80, ove si ricevono le iscrizioni.

Pro orario continuato. — La Commissione esecutiva pro orario continuato è convocata per questa sera alle 21 nei locali della Mutua assistenza impiegati per intendersi sul nuovo programma da seguire per ottenere l'intento.

La Kermesse di beneficenza al Pincio. — Animatissima riuscì ieri al Pincio la « Kermesse » a beneficio della Scuola preparatoria femminile operaia.

Il largo recinto chiuso — attorno alla palazzina Spillmann — dalle 5 alle sera fu centro gremito di folla varia, richiamata dalla ricca lotteria — alla quale gentilmente si prestarono numerose signore e signorine del Comitato — e dalle altre interessanti attrazioni, fra le quali quella dei cammelli, sugli asini, le smercio dei fiori, il tiro ecc.

Sul terrazzo della palazzina la banda del 1° granatieri eseguì uno scelto programma.

Battaglioni scolastici. — Ieri mattina, alle ore 9, alla palestra comunale Orto Botanico, fu offerto un rinfresco ai numerosi maestri, dal Francesco Mariano, presidente del Patronato dei Battaglioni scolastici.

Fra gli intervenuti notammo il direttore Birri, il comm. Baldino, il tenente Fontana e altri; si scusarono il presidente onorario, on. Bruniali, il quale è partito per Brazzilea, e il vice presidente, capitano Schiavoni, che è ammalato.

Il direttore Birri aprì con sentite parole, lo scopo della riunione per festeggiare l'elezione del nuovo presidente.

Rispose il comm. Mariano ringraziando e tratteneendosi sulla utilità fisica e morale dei battaglioni scolastici, la cui istituzione deve, mercè l'opera alacre del Patronato, raggiungere il massimo incremento.

Il concorso ginnastico scolastico — Ieri mattina alle 6,30 tutte le squadre dei giovani ginnasti scolastici, che le giorni convenuti in Roma pel concorso indetto dall'Istituto nazionale per l'educazione fisica si sono riuniti nel vasto cortile del Collegio Romano per eseguire le prove finali che devevano decidere sulla assegnazione dei premi.

Fra i presenti abbiamo notato oltre ai presidi del Liceo Ennio e del Rettore del Convitto Nazionale, il comm. Vittore Bo, capo della Divisione dell'educazione fisica al Ministero della P. I., il prof. Hotz, direttore del ginnasio di Sezze, il prof. Romano Ferrara, commissario generale delle gare, il cav. Ciacci, il cav. Fusilla, il cap. Scappacci, ecc.; il cav. prof. Giulio Cesare Bernardi, rettore del Liceo di Rieti, ecc.

Le squadre numerose che alla finale hanno eseguito ieri le gare nei seguenti esercizi: Marcie ad evoluzioni militari - Tiro alla fune - Ginoco « Le Barriere » - Corse di resistenza metri 800 in 5 minuti.

La Giuria ha funzionato regolarmente sotto la presidenza del cav. Felice Vecchi.

Verso le nove è incominciata a cadere la pioggia e allora con prontezza ammirevole è stato spostato il grande schermo al primo piano e le gare sono continuate lo stesso, senza subire nessuna interruzione o ritardo.

La prova di stamane è stata la più importante perchè è servita a classificare definitivamente le squadre intervenute; esse ha dato il seguente risultato:

Primo grado:

1. Rieti: Ginnasio, prof. Bonucci;
2. Roma: Convitto nazionale, prof. Caleri,
3. Terni: Scuola tecnica, prof. Frassinetti;
4. Amiti: Collegio comunale, prof. Piazza;
5. Spoleto: Collegio degli impiegati, prof. Dragoni.

6. Roma: R. G. Visconti, prof. Costantini.

Secondo grado:

1. Firenze: Scuola Tecnica, prof. Brascelli;
2. Viterbo: Scuola tecnica, prof. Polcari;
3. Sezze: R. Ginnasio, prof. Maveri.

Terminate le prove della gara finale, la Giuria ha scelto le quattro migliori squadre per competersi il premio Reale nel ginnico « Le Barriere ».

Sono state ammesse le scuole di Rieti, Terni, Amiti e Spoleto.

Per estrazione a sorte la prima partita è stata giuocata fra i collegi di Amiti e di Spoleto ed è finita con la vittoria di quest'ultimo.

La seconda prova è stata fra la scuola tecnica di Terni e il ginnasio di Rieti.

La sproporzione fra le due squadre era sensibilissima: i ragazzi di Terni alti e grandi, quelli di Rieti piccini e smelli.

Le sorti della partita non potevano essere dubbie, ma i piccini di Rieti, pure cedendo stati battuti, hanno saputo oppore un'ostinata difesa, tanto che al termine della partita sono stati salutati da un caloroso applauso.

La festa di chiusura, nel pomeriggio, ha avuto luogo, a causa del tempo incerto, nel grande Anfiteatro.

Dopo la sfilata di tutte le squadre, si sono avuti esercizi liberi eseguiti dalle scuole di Rieti, Terni, Sezze, Amiti, Firenze, Roma e Viterbo.

Per ultimo il Comitato ha proceduto alla distribuzione dei premi.

Il magg. Morelli ha chiamato i vincitori delle gare ed i giovani premiati così distribuiti:

Premio di S. M. il Re Convitto degli orfani degli impiegati in Spoleto.

Medaglia d'oro media: R. Scuola tecnica di Terni.

Medaglia d'oro piccola: Convitto orfani del maestro in Assisi.

Medaglia d'argento grande: R. Ginnasio di Rieti - Convitto Nazionale di Roma - Ginnasio R. G. Visconti di Roma.

Medaglia d'argento media: R. Scuola tecnica Toscanelli, Firenze - R. Ginnasio, Viterbo - R. Ginnasio, Sezze.

La festa è terminata alle ore 18,30 ed è stata rallegrata dal concerto dell'82° fanteria diretto dal maestro Mossa.

In refezione — Talarico dott. Pasquale, segretario, trasmutato da Perugia a Roma.

Nella Pubblica Sicurezza — De Cass cav. Eugenio commissario a Roma (Ministero), Polotti Cido delegato a Roma, e Selesi Ferdinando applicato a Roma, encomiati.

Ferranti Edoardo, delegato, trasmutato da Scafati a Pallano.

Gara di aviazione (?!) a Piazza Siena. — Ieri, alle ore 17.15, ha avuto luogo a Villa Umberto, una gara fra aeroplani-giocattoli sul genere di quelli tenuti testè in Francia.

Nella gara dei modelli riduttori: - 1. il signor A. Selinaider (monoplano Fiamma) - 2. il signor M. Pauvini (biplano Wright).

Nella gara dei giocattoli furono classificati i sigg.: 1. C. Sindaci - 2. F. Ventura - 3. C. Merio - 4. A. De Dominicis - 5. M. Monaschesi.

Nella classifica generale — fra modelli e giocattoli — 1. Selinaider (monoplano Fiamma) - 2. C. Sindaci (giocoli). ¶

Funzionava da arbitro e da starter il sig. rag. Alfredo Massari.

In complesso tutti gli intervenuti, bambini, babbi e mamme, contenti.

Mancia competente a chi riporterà perdere Hoisl Excelsior orecchino con perla e diamanini perduto presso il Credito Italiano.

La manifestazione anticlericale al Testaccio — Alle 16, in piazza della Bocca della Verità, infestata per l'occasione da numerosi rivenditori ambulanti d'ogni genere e dai soliti distributori di giornaletti e di manifestini rivoluzionari multicolori, si riuniscono varie associazioni anticlericali o circoli repubblicani e socialisti, con i rispettivi vessilli rossi e neri, per marciare in ordine verso il Testaccio, onde affermare solennemente la libertà di pensiero per tutti (purchè sia laico) e per « sfatare la leggenda che Roma sia tuttora asservita al Vaticano ».

Le bandiere portano dall'on. Podrecca e dai consiglieri comunali Sabbatini, Aureli e Vercellioni, e precedute da un concerto musicale — che eseguì tre *scelti* programmi di marcie ed inni democratici — percorre via Salara, via Marmorata, via Ginori, poi di nuovo via Marmorata e via Bodoni, e sostò nella piazza Mastrogiorgio, ove si ridusse in una vasta fabbricata ora stato eretto il tradizionale palco per gli oratori.

Quando il corteo passò dinanzi alla chiesa di Santa Maria Liberatrice i vessilliferi capovolsero le bandiere e si udì qualche fischio e qualche grido di abbasso, ma non si ebbe a deplorare alcun incidente.

Una cosa degna di nota fu lo schieramento dei ricreatori popolari del Testaccio al passaggio della dimostrazione; anche quei fanciulli battevano le mani, inneggiando alla libertà di pensiero!

Giunta la piazza Mastrogiorgio, tutte le rappresentanze e le bandiere ebbero formato un perfetto semicerchio ai lati della bigoncia, Molinelli, in nome del Comitato d'agitazione del Quartiere Testaccio e delle Associazioni aderenti, dichiarò scoperto il comizio e diede la parola all'onorevole Podrecca.

Egli, come anticlericale, o come rappresentante del partito socialista, si disse lieto di affermare che i popolari vogliono sancita la libertà per tutti, al contrario di quanto i clericali scrivono e dilagrano in quei giorni e ricordando quello che ebbe a dire il Presidente del Consiglio onor. Luzzatti e cioè « che gli anglo-sassoni hanno il più assoluto rispetto della libertà, mentre i latini non lo hanno » soggiunse che il proclamare che non è anglo-sassone, nè latino, ma soltanto internazionale.

Parecchi, poscia, del significato della dimostrazione disse che bisognava protestare anche contro la polizia, la quale si era dimostrata favoreggiatrice dell'elemento clericale, quando, giorni or sono, aveva impedito che i fedeli fossero scesi in piazza a protestare non contro una religione, ma contro una bottega.

In proposito rilevò che gli anticlericali non fanno questioni di anima e di credenza, ma questione finanziaria, in quanto che essi non possono permettere che i preti abbiano nelle loro mani la pubblica ricchezza.

E concluse affermando che lo Stato deve provvedere perchè il patrimonio religioso e la mano morta non ai ricostituiscano e che il proletariato deve combattere il prete — non la religione — che immediace il suo libero avvelenatore.

Parlò poscia l'avv. Pagliaro per i repubblicani, il quale, dando prova di ottima memoria, fece largo sfoggio di dati storici per dimostrare l'inesattezza di quanto a Giordano Bruno, ad Arnaldo da Brescia, a Fornar, ecc. ecc.

Il prof. Domenico Orano, in nome dei radicali, portò il saluto dei democratici del Testaccio e, dopo aver notato che nel quartiere esistono 52 istituti e organizzazioni religiose, se la prese con le madri di famiglie che mandano i loro figlinoli alle scuole delle mosache e dei frati.

Aggiunsero infine poche parole l'avv. Buonerba per i costituzionali e per la Giordano Bruno e Forbicini per gli anarchici.

Dopo di che, alle 18, il comizio si sciolse ed i dimostranti, a piccoli gruppi si diressero in città tranquillamente.

Il servizio di P. S. al Testaccio fu egregiamente diretto dal vice Questore Adinolfi, coadiuvato dai commissari cav. Ripandelli e cav. Luciani e dai delegati Savoni, Rivera e Mobilia.

In v. Marmorata e sulla terrazza delle stabilimento Pantanella, erano scaglionate compagnie dell'81. regg. fanteria.

Presso v. Salara e in piazza Bocca della Verità dirigevano il servizio di P. S. il commissario cav. Calchera e il ten. Cameiia, che avevano al loro comando numerose guardie e carabinieri.

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 vista "Liberty,,) G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178-bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a P. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-24

Furti. — Nella decorsa notte, ignoti ladri forzando una porta interna, penetrarono nella macelleria di Gaetano Pirolli in via Capo le Case e dai cassetti aperti rubarono 300 lire.

L'autorità fa attive indagini.

— Mentre ieri mattina il calzolaio Sante Chiaretti, di a. 66, era fuori di casa, ignoti ladri, forzato la porta, penetrarono nella sua abitazione e, consumando un pasto, gli portarono via 130 lire. Il derubato non seppe fornire alcun indizio alla l'autorità.

Tentati suicidii. — Per disgiacere amorosi ieri alle 11.30, Costantino Fiorelli, di anni 18, si gettò nel Tevere dalla banchina tra ponte Umberto e ponte Cavour.

Accorsi il barcaiuolo degli asfittici Paolo Parma e due carabinieri della stazione di Ponte, il giovane fu tratto dalle acque e trasportato a Santo Spirito, ove fu trattenuto in osservazione.

— Per disgiacere di famiglia Tommaso Zambolacci di a. 20 tentò suicidarsi nel caffè Trombetta in via S. Maria Maggiore, bevendo un bicchiere di cognac, nel quale aveva disciolto tre pastiglie di sublimato.

A S. Antonio giudizio riservato.

— Ieri, alle 23.15, nel portone della casa di una sua zia, in via del Priorato 5, il cameriere sedicenne Giuseppe Camponeschi si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Soccorso da alcuni passanti che inquilini fu trasportato alla Consolazione, ove lo giudicarono in grave stato.

Interrogato dalla guardia di servizio all'ospedale dichiarò aver voluto uccidersi perchè stanco di vivere.

Invece la quarantacinquenne Rosaria Minotti teniava gestaroni nel Tevere da ponte S. Angelo.

Il maresciallo di marina Achille Mazzocchi e la guardia municipale Gius. Galli riuscirono a trattenerla in tempo e la ricondussero a casa sua al vic. Celsini 14.

Un'aggressione ? — Il carbonaio Vincenzo Fratoddi di a. 46, si presentò all'osped. di S. Antonio ieri sera e dichiarò che alle ore 21.30 giunto in via Balbo, era stato fermato da 4 individui sconosciuti: due di costoro lo aggredirono gettandolo a terra, gli assestarono xari pugni e lo derubarono dell'orologio, del nove lire e delle sparpe, che aveva ai piedi.

Poscia gli aggressori si sarebbero dileguati.

I sanitari dell'ospedale, però, non gli riscontrarono alcuna traccia delle percosse denunziate e lo mandarono a casa.

L'aggredito era in istato di straordinaria ubbriachezza: donde il sospetto che egli stia solinato assalito... dal vino, passati i quali, o potrà precisare i connotati degli aggressori o potrà confessare di aver sognato!

Morte repentina — Ieri sera, verso le 18.45, nella sua abitazione, in via Madonna dei Monti 54, la quarantenne Caterina Sandri fu improvvisamente colpita da malore.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, vi giunse cadavere.

Rissa in piazza V. E. — Stanotte al caffè degli Amici, in piazza V. E., sorse una clamorosa rissa tra due comitive: corsero pugni, calci e bastonate.

Il controllore del tram Alessandro Nardi, che passava in quel momento, ebbe un colpo di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione della guardia, ma allorchè queste giunsero, i rissanti si erano prudentemente dileguati.

Incendi — Ieri sera, alle 20, in via della Fresa 50 p. 8°, s'incendiò la tenda di una finestra dell'appartamento del sig. Rinaldo Querazzi. Il fuoco si comunicò anche al soffitto, ma fu subito spento dai vigili accorsi da via Genova. Il danno ascende a lire 50.

— Alle 23.15, in Borgo Vittorio 27, nella stanza affittata a certo Antonio Basini, una candela lasciata accesa presso il capezzale diede fuoco al letto.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci, il fuoco fu subito spento.

Lire 20 di danno.

Disgrazie del giorno — Ivan Barone, di a. 11, mentre compevasa delle nova in via Malsabina, fu addentato da cane di Romeo Rampichini, riportando ferita guaribile in 8 giorni.

— Il muratore Nicola Ferrazzi, di a. 68, mentre ieri mattina scaricava in una stalla in via delle Sette Sale dell'erba da un carro, cadde producendosi grave distorsione della tibia sinistra. A S. Antonio, 20 giorni.

— Ieri sera, alle 18.45, in v. Portuense, presso il Monte della Pica il fabbro Cardarelli cadde dalla bicicletta, riportando ferita al viso e commozione cerebrale.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

— Ieri, nei pressi della sua abitazione, in via In Miranda, Erminia Marsilni ebbe un calcio all'addome da un cavallo che suo marito conduceva all'abbeveratoio.

Fu trasportata alla Consolazione in grave stato.

La sig. Vittoria Spagnoletti era in biroccino col marito e i figli, fuori porta Portese: presso la Passeggiata il cavallo cadde, facendo sbalzare in terra la signora che riportò fratture della gamba sinistra.

Alla Consolazione 40 giorni.

— Il contadino Mario Colatei, di anni 60, percorreado la strada da Montecelio a Roma, cadde dal carro sul quale si trovava ed ebbe la gamba sinistra fratturata da una ruota.

S. Antonio, 40 giorni.

— Ieri mattina, con l'automobile dei vigili, fu trasportato a San Giacomo il bracciante Andrea Sacripanti, di anni 42, da S. Onofrio in Campagna.

I sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra, causata dalla caduta di un mucchio di fieno alto 16 metri in località Torta.

Ne avrà per 30 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 18 giugno 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 luglio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli comunali e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0/0

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Averzano - 20 giugno - Selciatura di strade. Pres. L. 85.000.

Comune di Tivoli (Roseiai - 1 luglio - Costruzione lo tronco S. f. fra la Capolegge e lo scalo dei pirosoni sul Garda. Pres. L. 148.000.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — *Fedora* nel'a diuna. *Cavalleria rusticana* nella serale, ambedue seguite dal *Sicba*, ebbero ieri pieno successo.

Sisara *Cavalleria rusticana*, protagonisti Oliva Petrella e Bernardo Da Muro e *Sicba*.

Valle — Ieri tutti gli esecutori furono assai festeggiati in *Fedora*, datasi nella diarna, e nel *Re*, datosi nella serala.

Oggi *Gatoau* e domani spettacolo in onore di Teresina Mariani con la commedia in 4 atti di M. Sergine, smovisaima: *L'amante del cuore*.

Quirino — *L'angelo ribelle* e *Lo sfizio* procurarono ieri molti applausi ai bravi artisti della Compagnia Niccoli.

Questa sera *Lo sfizio* si replica.

Adriano — *La Traviata* nella spettacolo diurno ed *Il Trovatore*, che oggi si replica, la quale serata ebbero ieri calorose accoglienze.

Questa prima spettacolo in onore del tenore Remo Di Giovanni.

Manzoni. — Stasera replica a richiesta della commedia *La prima notte di matrimonio*, che ieri sera fu calorosamente applaudita.

Metastasio. — Per questa sera è annunziata una novità: *Lungo la via*, commedia di Pietro Doria.

Salone Margherita. — Stasera l'attraentissimo programma si ripete.

Olympia. — I caricaturisti stampornael Adolphe e Sonzi ebbero ieri sera grande successo.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana - Sicba, ore 21
Valle — Gatoau, ore 21.
Sabrina — Le sfocsia, ore 21.
Adriano — Il Trovatore, ore 21.
Manzoni — La prima notte di matrimonio, ore 21.
Metastasio — Pucco al convento, ore 20 - Lungo la via, ore 21 - Chi ca 3 giuoco non l'insorti, ore 23 - L'avventura, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 alle 20.30 - Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Efficiorio Romano. (Porta Salaria). - Grandi partite al giuoco del pallone, ore17.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia
la CINA e GIAPPONE
da Genova — da Napoli
Kleist 16 giugno — 17 giugno
Prinz Ludwig 30 — 1 luglio
Coeben 14 luglio — 15
e fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia
da Genova — da Napoli
Zieten 21 giugno — 22 giugno
Oncisenau 14 luglio — 15 luglio
e ritorno per *Genova*, l'*Algeria*, *Gibilterra*, *Southampton*, *Amerika*, *Bremen* e *Amburgo*.
Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.E.Anniser Via Tritone 145-146-147
Telefono: 49-56
Genova: Leggio Pasteur, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Assmeyer e C., Rettifilo n. 4.

ING. BARZANÒ E ZANARDO
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 Via Aracoeli, 58, Roma

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 14,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona,
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio,
Cagliari, Carrara, Casale Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libri di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Psiche
ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC
FELICE BISLERI & C. - MILANO

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Dirett. Dr ALFREDO CARBONETTI
La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 96-91 - Via Boncompagni 61 (angolo v. Quintino Sella

Ultime Notizie

La relazione al Re.

Ieri mattina, ha avuto luogo, al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re e relativa firma di leggi e decreti.

Fra i decreti firmati da Sua Maestà, sono i seguenti:

Ministero del Tesoro.

Legge che approva maggiori assegnazioni in alcuni capitoli del bilancio dell'Istruzione. Esercizio 1909-1910

Id. id. maggiori assegnazioni di lire 290,000 sui capitoli del bilancio dell'istruzione. Esercizio 1909-1910.

Id. id. maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio di grazia e giustizia. Esercizio 1909-1910.

Id. id. id. su alcuni capitoli del bilancio delle poste e del telegrafi. Esercizio 1909-10.

Id. id. id. su alcuni capitoli del bilancio delle poste e telegrafi. esercizio 1909-10, e approva pure le variazioni alla denominazione di alcuni capitoli.

Id. id. Fecondezza di impegni di lire 32,896.50, verificatisi nel capitolo 8 del bilancio delle poste e telegrafi. Esercizio 1908-909.

Id. id. l'aumento del limite massimo delle annualità per le pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra.

Id. id. la concessione di pensioni e favore (N. 2, 3) Copenhagen.

Id. id. di N. 24 Comuni.

Id. id. di N. 4 Comuni.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Classificazione in 1ª categoria delle opere d'arachiche occorrenti alla sistemazione del Rio Cappario in territorio del Comune di Lucca.

Concessione di sussidio al Comune di Cedrasco (Sondrio) per le opere di difesa dell'abitato dalle corrosioni del torrente Cervia.

Classificazione tra le strade provinciali di Roma della consorzile Navicella-Cavere-Anagni-Acuto.

Concessione di sussidio al Comune di Verna (Como) per la costruzione di un tronco stradale dal suo abitato a quello del contiguo Comune di Ramponio e per la sistemazione di un altro tratto di Ramponio alla rotabile esistente per Sarnico e Lovere.

Concessione di sussidio al Comune di Rigoso (Bergamo) per la costruzione di una strada destinata ad allacciare l'abitato del capoluogo con la stazione ferroviaria vicinissra di Ambria.

Concessione alla Società Anonima Noleggi Trasporti Automobili con la denominazione Sasta, avente sede in Matera, ad esercitare un servizio pubblico di trasporti con vetture automobili sulla linea Ferrandina (scalo ferroviario-(Miglionico-Matera (scalo ferroviario).

Concessione di sussidio al Comune di Bisaccia (Scndrio) per la esecuzione di opera a difesa dell'abitato dalle corrosioni e piene delle Valli Valbuzzi e Bianzone.

Promulgazione della legge: « Autorizzazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni negli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1909-1910 e disposizioni varie relative al bilancio medesimo ».

Concessione di sussidio al Comune di Borghi (Forlì) per la costruzione di un ponte sul Rio Mondaia diretisato a ultimare la strada Pelsino Corale.

Concessione di sussidio al Comune di Moschiano (Avellino) per la esecuzione dei lavori occorrenti a riparare i danni prodotti all'abitato dall'alluvione del 26 novembre 1908.

Id. id. al Consorzio stradale Agordo Cencenighe (Belluno) per lavori di ripristino e di difesa della strada consorzile danneggiata da alluvioni e frane.

Concessione alla Società denominata « Società trasporti automobili » avente sede in Roma ad esercitare un servizio pubblico di trasporto con automobili sul percorso stazione ferroviaria di Frosinone-Città di Frosinone-Anticoli di Campagna.

Ministero di Agricoltura.

Regio decreto che modifica quello dell'8 luglio 1908 relativo ai sussidi a Società cooperative di produzione.

Modifica dello statuto dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Modifica dello statuto della Cassa Agraria di Pietrapertosa.

La Regina Elena a Racconigi.

Alle ore 10.30 di ieri, in forma privatissima, S. M. la Regina Elena, accompagnata dalle dame e dal gentiluomo di Corte, è giunta a Racconigi.

In una carrozza di Corte S. M. dalla stazione ferroviaria ha proseguito per il Castello Reale, vivamente acclamata dalla folla, che si assiepava lungo il percorso.

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti a palazzo Braschi, alle 17 di ieri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Tutti i Ministri erano presenti, ad eccezione dell'on. Facta.

Il Consiglio ha deliberato sui seguenti argomenti:

Presentazione di un disegno di legge concernente la sospensione delle imposte ed altri aiuti a favore dei paesi danneggiati dal recente terremoto:

Disegno di legge per l'abolizione del domicilio coatto e per la disoccupazione.

Contributo dello Stato per le feste commemorative del Plebiscito, che saranno tenute a Napoli ed in altri paesi del Mezzogiorno.

Modificaz. da introd.rre alle disposizioni legislative concernenti l'a ragione elementare, le scuole all'estero e la zona monumentale di Roma.

Testo unico delle leggi concernenti la concessione all'industria privata delle ferrovie, tramvie e servizi automobilistici.

Affari di ordinaria amministrazione.

Elezioni politiche

Collegio di Modena — Risultato completesivo di tutte le Sezioni - Inscritti 7653 - Votanti 5179: avv. Ottorino Nava voti 3030 - Giovanni Gozzi voti 2058.

Schede bianche, nulle e disperse 94. Proclamato Nava. »

Collegio di Caserta — Risultato di 9 Sezioni - Inscritti 3260 - Votanti 1661 - avv. Agostino Santamaria voti 1643.

Per l'Istituto superiore di commercio

L'on. *Malcangi* ha presentato una interpellanza al Ministro d'agricoltura per sapere il suo pensiero circa l'agitazione determinatasi fra gli studenti del *Regio Istituto Superiore Commerciale* di Roma e i suoi intendimenti circa la finalità del nuovo Istituto, la efficacia dei diplomi che vi si rilasciano e quindi la sorte dei laureati e dei laureandi.

Sul primo argomento dell'interpellanza non abbiamo che a confermare quanto già si disse in cronaca, deplorare cioè la protesta piazzaiuola: e ciò ripetiamo oggi, poichè sappiamo che pel 16, giorno del primo esame scritto di lingue, gli studenti preparano una nuova dimostrazione... uso concorso ragionieri Ministero Istruzione.

Lo sciopero trae origine dall'obbligatorietà degli esami scritti di lingue estere, obbligatorietà imposta 30 giorni or sono.

Fra veritate, premesso che le lingue estere, secondo le finalità della Istituzione e lo spirito del suo programma didattico, vi figurano come materie secondarie, dobbiamo ricordare che all'inizio di questo anno di vita dell'Istituto, e precisamente il 7 settembre 1909, fu approvato il tanto conspirato regolamento di quell'Istituto, qual regolamento appunto che, innovando lo norme precedentemente in vigore, impone l'esame scritto in lingue estere.

Ere un fatto che criscia. Le nuove norme — e ciò risulta altresì da dichiarazioni fatte dalla cattedra da professori dell'Istituto, e particolarmente da un insegnante di diritto — dovevano applicarsi solo ai futuri studenti dell'Istituto, rimanendo pei già iscritti le norme del passato: e d'altri in ordine all'esame scritto di lingue estere, la nuova interpretazione logica ne ha effetto sia nella sessione d'ottobre, sia ancora nell'ul tima sessione d'aprile, nelle quali gli studenti fecero solo un esame orale. Ma ciò nonostante 20 giorni or sono per la seconda sessione fu imposto l'esame scritto.

Ora, ci domandiamo, è onesto e giusto di punto in bianco imporre un nuovo genere di prova a pochi giorni prima della prova stessa, dopo tre anni di insegnamento avente per fine esclusivo l'apprezzamento di una prova parsamente orale?

Di più, data la facoltà riconosciuta tanto dalle norme del passato, quanto dalle vigenti per la quale gli studenti non sono obbligati a superare gli esami di un dato anno, perchè onerare maggiormente quelli che hanno differito la prova finale di pochi mesi, usando d'una facoltà regolamentare?

Infine lo scorso anno fu consentita l'iscrizione al terzo corso di alcuni laureati in legge, con la clausola di non dare l'esame di lingua alla fine non del terzo, ma del quarto corso. Orbene perchè questi laureati in legge a differenza del loro compagni di corso devono sopportare un onere nuovo, per una clausola imposta non dal regolamento, ma dalla decisione del Consiglio di professori?

Noi ci auguriamo che il Ministro Raiseri e il valente rettore dell'Istituto, Mondaini, in questi giorni rapidamente provveduto, e che di ciò diamo affinchè si arresti anche quella propaganda contro l'Istituto, ispirata da una reazione in gran parte giustificata, e consistente nella divulgazione litografica delle *opere* di alcuni insegnanti nell'elenco illustrato dei loro titoli scientifici ecc.

Per i danneggiati dal terremoto.

S. M. la Regina Madre ha messo ha disposizione del Ministero dell'Interno L. 5000 a sollievo delle vittime del recente terremoto nella Provincia di Avellino e Potenza.

Ministero Finanze.

I proventi doganali 1909-910.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1909 al 10 giugno 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1909 al 10 giugno 1910
1.a	L. 10,800,000	1,800,000 1909-910	328,000,000
2.a	»	1908-910	301,200,000
3.a	»		
Totale L.	10,800,000	DIF. —	80,800,000

Importazione.

Grano	La Tena. 45,000	—14,878 1908-909 cons.	1,008,891
	2.a »	1909-910 » (a)	961,445
	3.a »		
Caffè	La Quint. 8,105	+ 1,703 1909-909 quint.	198,418
	2.a »	1908-910 »	206,031
	3.a »		
Totale	Quint. 8,105	+ 1,703 Differenza	+ 12,649
Zucchero 1.a	La Tena. 158	— 2,959 1909-909 quint.	88,998
	2.a »	1909-910 »	93,265
	3.a »		
Totale	Quint. (b) 158	— 2,959 Differenza	— 88,140
Petrolio	La Quint. 21,721	+ 4,662 1908-909 q.	929,362
	2.a »	1909-910 »	1,095,807
	3.a »		
Totale	Quint. 21,721	+ 4,662 Differenza	+ 102,445

(a) Compresi tena. 1622 di grano ammesse in esercizio perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 45 di prima, e 109 di seconda classe.

Ministero Guerra.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di proporre a S. M. il Re la nomina del tenente gen. Ernesto Mirabelli a Sottosegretario di Stato per la Guerra.

Il tenente gen. Mirabelli è presentemente Direttore generale dei servizi logistici al Ministero stesso.

Nel paese dei terremoti.

(S) **Calitri** (Avellino), 12. — D'ordine del Ministero il Direttore di sanità militare di Napoli, col, maggiore De Furia, si è recato a Calitri per riferire sullo stato sanitario della popolazione e proporre, ove ne fosse il caso, ulteriori provvedimenti.

Recatosi ad ispezionare il servizio sanitario della « Croce Rossa » trovò presente il ten. colonnello medico Brezzi, il quale l'accompagnò nella visita agli ammalati e feriti.

Di concerto coll'ufficiale di sanità pubblica Messea e delle autorità locali, furono presi gli accordi per assicurare il servizio dei pochi feriti rimasti in cura.

La popolazione è più tranquilla; essa è tutta in campagna, ricoverata sotto tende militari, largamente e sollecitamente fornite dal Comando militare, d'ordine del Ministero della guerra.

Ministero Interno.

Chatelain cav. dott. Federico, consigliere di Prefettura nominato primo segretario dell'Amministrazione centrale.

Santini uff. dott. Cirillo, consigliere delegato presso la Prefettura.

I consiglieri di Prefettura facenti funzione di Sottoprefetto, Calvino cav. Giuseppe, Spada cav. Antonino, Bencivenga Barbaro Isidoro e Gissi cav. Michele, sono rispettivamente trasferiti da Corleone a Nicosia, da Piazza Armerina a Corleone, da Mazzara del Vallo a Piazza Armerina e da Rossano a Sala Consilina.

Il consigliere Calamia cav. Gaspare da Girgenti è trasferito a Mazzara del Vallo con funzioni di Sottoprefetto.

Seidendo grande ufficiale Emilio e Palumbo Cardella comm. Giuseppe, prefetti a disposizione, sono collocati in aspettativa per ragioni di servizio.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono nominati Ufficiali Maurisiani gli ispettori generali Cesentino comm. Gennaro e Severe comm. Achille, reggente la Questura di Roma:

I questori Picarone comm. Giuseppe, Genova - Castaldi comm. Domenico, Napoli - Guida comm. Guido, Palermo - Castagnoli comm. Leopoldo già questore a Firenze.

Sono nominati cavalieri, nello stesso Ordine, i v. questori Jodice cav. Vincenzo, Torino - Bibolini cav. Giovanni, Genova.

Ministero Tesoro.

L'emissione del nuovo titolo 3 0/0 netto.

Tra il Ministero del Tesoro e il Direttore Generale della Banca d'Italia, che ha preso impegno per la Banca medesima, per gli altri due Istituti d'emissione, per le quattro maggiori Banche di credito ordinario e per oltre quaranta altri Istituti, Banche e Ditte bancarie, tutti riuniti in Consorzio di garanzia, è stato fissato e firmato l'atto di assunzione del prestito redimibile a 3 0/0 netto, da emettersi per pubblica sottoscrizione.

Il contratto comprende complessivo del prestito è di 260 milioni, divisi in 520,000 obbligazioni da lire 500 ciascuna, suddivisibili in submultipli da lire 100.

Le sottoscrizioni avranno luogo nei giorni 21 e 22 corrente e saranno riservate presso tutte le sedi, succursali e agenzie della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e della Società Bancaria Italiana.

(Vedi rubrica **Credito** *1.a pag.).*

Ministero Lavori Pubblici.

E' indetto un concorso per esami a 7 posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo dell'Amministrazione centrale per la vigilanza sulle ferrovie concesse all'industria privata, in Tramvie e in automobili, con l'annuo stipendio di L. 3000, oltre alle indennità di trasferta e alle facilitazioni di viaggio stabilite dalle vigenti disposizioni.

Per l'ammissione al concorso è richiesta la laurea in ingegneria.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 12 luglio venturo e gli esami principieranno 111 giorno successivo.

Congresso di navigazione interna

Inaugurandosi a Ferrara il primo Congresso di navigazione interna, il presidente di esso, on. Romanin-Jacur, ha diretto al Ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, il seguente telegramma:

« Primo congresso navigazione interna riunito in Ferrara, invia reverente saluto V. E. plaudendo ai suoi intendimenti dar pronta approvazione legge navigazione interna con primo stanziamento lavori e con sollecita attuazione ed Enti che in questa vetusta patria ammirarono benefiche iniziative.

Romanin-Jacur. »

L'on. Sacchi ha così risposto:

« Nel ricambiare il cortese saluto del redatto autorevole Congresso, mi è grato confermare il mio saldo intento di sollecitare l'applicazione delle disposizioni di legge sulla navigazione interna. Confido che in una terra così feconda di iniziative fecali, come la nostra, non mancheranno mai si manchera di venire incontro all'azione del Governo, che è disposto a favorire in ogni modo la realizzazione di quei voti che dalle quali in sei sempre stato fervente assertore.

S. Sacchi. »

Ministero Marina.

L'on. Ministro Leonardi Cattolica, ha ricevuto ieri in particolare udienza il prof. David Levi Morenos, che gli riferì con ogni dettaglio sul comune fondazione e funzione in Venezia la navesmola - Scilla -, sullo per gli orfani della gente di mare dell'Adriatico e che ora ospita anche minorenni rimasti orfani a causa del terremoto sicilo-calabrese.

Il Ministro mostrò la più viva simpatia per la nuova scuola di Venezia ed espresse la fiducia che una analoga istituzione abbia a funzionare presto in Napoli per quella infanzia abbandonata.

A questi Istituti che sorgono su moderno ed elevato indirizzo della filantropia, Pon. Leonardi Cattolica assicurò tutto il suo aiuto, convinto che è fra i primi doveri dello Stato il, provvedere a quelle opere che intelano l'infanzia derelitta e i tolgono dall'abbandono e dal vizio.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Volturno » giunta a Maddalena l'11 - Città di Milano » partita da Ottazio l'11 - « Verbano » partita da Savona l'11 - « Nerone » partita da Napoli l'11 e giunta a Gaeta il 12.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 12 — Nel treno devisto alla stazione di Dale-Bourgoe (Vedi *Popolo Romano* di ieri) doveva prendere posto Mahmud Chefket Pascià, un quadi invece, all'ultimo momento ritornò a Costantinopoli in battello.

Quattro bolloni erano stati tolti in una sezione di metri del ponte.

Parecchi vagoni ed il furgone postale precipitarono nell'acqua per circa cinquanta metri. Una persona rimase uccisa e nove altre rimasero ferite, di cui tre gravemente.

(S) (S) **Costantinopoli**, 12 — Secondo i giornali turchi l'incidente sopra intorno al deviamento del treno convenzionale ha constatato trattarsi di un attentato, perchè alle rotaie erano stati tolti i bolloni.

Il contenuto del furgone postale fu salvato.

Il macchinista fu rinvenuto stracciato sotto un vagone.

Il ponte, che ha una grande importanza strategica, è rimasto completamente distrutto.

Il servizio ferroviario è assicurato mediante trasbordo.

Il treno convenzionale, che doveva partire ieri sera, è partito oggi a mezzogiorno.

Non vi sono stranieri tra i feriti.

RUSSIA

(S) **Kostroni**, 12 — Una banda di briganti ha fatto irruzione in un convento di monache situato nel circolo di Kostrovo rubando 10 mila rubli.

Quattro briganti sono stati arrestati poco dopo la rapina con la refrattiva indomo.

GRAN BRETTAGNA

Un discorso di Mac Kenna.

(S) **Manchester**, 12. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, in un discorso qui pronunciato, ha dichiarato che i *tendenze* scelti dal popolo cercheranno di fare prevalere questi due principii:

1. Soltanto la Camera dei Comuni deve avere l'alta direzione della finanza e delle imposte;

2. La volontà del popolo espressa nelle elezioni dovrà prevalere per tutta la durata del Parlamento uscito dalle elezioni stesse.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Virginia », proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per Teneriffe, Rio de Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Il « Mendoza », proveniente da New-York, è passato venerdì mattina a Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

Il « Principessa Mafalda », proveniente da Genova e Teneriffe, è giunto venerdì mattina a Montevideo e ripartirà per Genova il 18 da Buenos-Ayres.

Italia. — L' « Ancona » proveniente da Filadelfia e New-York, è passato a Tariffa venerdì, diretto a Napoli a Genova.

— Il « Bologna » proveniente da Genova, Napoli, Gibilterra e Santos, è giunto venerdì a Buenos Ayres.

La Veloce. — E partito lunedì da New-York per Napoli e Genova il « Europa ».

La Veloce. — Proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona, ha proseguito venerdì da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale il « Città di Milano ».

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 5 al dì 11 Giugno 1910

ARTICOLI	Unità Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strama	Quint. 125	170
Bovi e vacche da campagna	» 125	170
Bovi e vacche di Sardegna	» 145	165
Vitelli da latte	» 190	210
Vitelli di campagna	»	
Agnelli	»	
Abbacchi a tutta stagione	» 100	110
Abbacchi di rivendita a piccole partite	» 120	130
Carretti	» 185	195
Tolli di Toscana	Paio	6
Polianche	» 5	6
Pollastri e pollanche Valdarno extra	» 6	7
Pollastri e pollanche scelti	» 7	8
Pollastri delle Marche	» 6	7
Pollanche delle Marche	» 5	6
Galline delle Marche	» 6	7
Pollastri di Perugia	» 6	7
Galline id.	» 6	7
Pollanche id.	» 5	6
Piccioni	» 3	4
Galline Faraone	» 6	7
Anitre	» 7	8
Gallinaccio vivo	Kilog. 2	2.50
Gallinaccette vive	» 3	3.50
Gallinaccio mascellato	» 3	3.50
Gallinaccette mascellate	» 3	3.50
Capponi	» 4	5
Prosciutti romani entro dazio	Quint. 340	360
Granaioli	» 200	210
Mortadelle di Modena	» 200	210
Zamponi di Cremona	» 234	238
Prosciutti di Milano sso Grazs	» 240	250
Prosciutti di montagna entro dazio	» 230	240
Mortadelle entro dazio senza cotico	» 240	250
Salami romani crudi entro dazio	» 235	240
Ventresche	» 165	170
Lardi (secondo il passone)	» 170	180
Costolami di Cremona vesc. e dritti	» 200	210
Mortadelle di Brianza	» 224	230
Zamponi di Brianza	»	
Zamponi di Modena	» 212	218
Prosciutti di Modena (vacchi)	» 240	250
Prosciutti di Modena (majali)	» 230	240
Prosciutti di Modena addobbo	» 200	210
Lardi di Bologna	» 155	165
Ventresche di Bologna (f. d.)	» 145	155
Mortadelle di Bologna	» 210	220
Salami di Milano Crespone	» 235	240
Costoglini e zamponi di Modena	» 170	180
Costoglini e zamponi di Bologna	» 175	178
Strutto Romano (entro dazio)	» 170	175
Strutto d'America	» 165	170
Lardo d'America	» 170	180
Grano tenero Fa Romana	» 27	28
Grano tenero star. diverse	» 26 80	27
Granone Provincia Romana l. q.	» 4	5
Fiore di Farina N. 00	» 41 50	42
id. id. 0	» 39 50	40
id. id. A I	» 38 50	39
id. id. A II	» 37 50	38
id. id. C 3	» 36	37
id. id. D 4	» 34	35
id. id. V sacco comp.	» 28 50	29
Avena (stazione Roma) l. q.	» 19 50	20
Avena stazioni diverse l. q.	» 19 50	20
Orzo da birra	» 18	19
Ratate di Vitorbo	» 12	13
Patate di diverse provenienze	»	
Cicerchia	» 19 50	20
Fagioli una misura	»	
Farine nazionali nuove stazione Roma	»	
Farine » stazioni diverse	»	
Semi di lino (stazioni)	»	
Riso Comune	La qu.	38
Riso Ciura	La qu.	42
Riso Paglione gigante	La qu.	47 50
Riso Giapponese brillato	»	48 50
Riso camolino	»	46 50
Riso nuovo presente a fuoco	»	45
Paglia di grano (fuori porta)	»	
Caffè Porto Rico l. q.	»	150
Caffè Porto Rico 2. q.	»	140
Caffè Jaemel e Gonaives (S. Domingo)	»	140
Caffè Moka	»	200
Caffè Chiapas	»	140
Caffè Bahia	»	140
Caffè Santos 1. q.	»	170
Caffè Santos 2. q.	»	160
Pepe Giava	»	210
Pepe Singapore bianco	»	240
Zucchero in pani assi piccoli	»	147 50
Zucchero extra fino	»	146 50
Zucchero extra	»	145 50
Zucchero centrifugo	»	137 50
Zucchero semolato prima qualità	»	140 50
Barro dell'Agro Romano	»	106
Barro di Milano prima qualità	»	105
Barro di Milano seconda qualità	»	103
Barro di Reggio Emilia	»	105
Formaggio Gallo a pasta dura

Di quando in quando Giuliano assorto in pensieri affrettava incontanente il passo; altre volte sorrideva, gli occhi belli sfavillavano, il respiro usciva più rapido. Aveva assaggiato l'inferno, ma ora aveva trovato il Paradiso.

Allora Berta era stata una bambina. Il suo dì passati non gli sarebbe mai fonte di dolore. Gli stava davanti agli occhi in tutto il suo incontaminato candore come un bel foglio bianco su cui lui solo scriverebbe. In lei la purità della fanciulla si accordava colla passione della donna.

Lo amava. Non solo per lui ma anche per lei quel giorno era il grande giorno tanto atteso, per cui aveva tanto pregato, e che al suo spuntare era stato accolto con gratitudine ed emozione insieme.

Come forsanato, Giuliano meritava la sua fortuna. Aveva pagato abbastanza caro quel suo fallo di prima gioventù. Non che lo rimpiangesse, no: le distillazioni, i dolori gli avevano insegnato a scegliere; l'bacita dalle tristezze nella luce lo aveva fatte meglio capace di apprezzare il contrasto.

Frattanto i sorci parevano mutati in gatti; non si trascinavano più: correvano.

Le sonagliere — le armoniose sonagliere che non si è dato più udire che in montagna — s'incrociavano più distinte, più squillanti, più vicine.

Un tale — un inglese — passando accanto a Giuliano lo salutò con un cenno del capo. Era un bell'uomo del tipo lisciato, impostato ma elegante, dagli occhi umito lunghi, dai baffi neri.

— Che bella serata! — esclamò passando.

— Deliziosa — rispose Giuliano.

Non avrebbe risposto diversamente se fosse stata imminente una tempesta di neve, superiore a qualsiasi considerazione d'indole meteorologica come si sentiva quella sera e non disposto a discorrere con questo individuo dagli occhi cupi come la notte.

Berta che lo aveva conosciuto viaggiando colla madre, avevalo ravvisato alla « table d'hôte ». Giuliano pur accettando il giudizio della moglie, circa la cortesia di modi del giovane, aveva cercato liberarsene.

Le sonagliere erano vicinissime omai, e il loro suono ritmico si accoppiava allo scalpitio dei cavalli.

Giuliano alzando gli occhi ad una delle finestre del primo piano, vide l'ombra di una donna profilarsi dietro alle stecche delle persiane, e bastò quella vista a gonfiargli il cuore.

— Cara! — sussurrò — o mia! Dio la benedica!

Da principio questa immensa felicità gli aveva fatto quasi paura; la riteneva impossibile. Dal giorno in cui attraverso la fanciulla tornata allora, allora di collegio, egli aveva realizzato che in lei prima fioriva ancora qualche rosa, aveva appena osato confessare la sua crescente passione. Perchè dovrebbe Berta amar lei, proprio lui, quando il mondo le offriva individui tanto migliori? Questo il principio. La seguente conclusione del significato che la vita aveva acquistato ai suoi occhi: sapendo tutto ciò che perderebbe con essa, era stato un continuo ripetersi: Prima di quel giorno e lei o io morremo. La diligenza percorse l'ultimo tratto di strada, la dove questa faceva gomito, tra lo schioccar della frusta, con grande ricreatezza di effetti, si arrestò davanti alla porta dell'albergo. Il direttore circondato dai suoi satelliti comparve sull'uscio. Costoro che vagavano nei suoi pressi sostarono per assister all'arrivo degli ultimi viaggiatori di quella sera.

Delle signore in abito da società si affacciarono dal vestibolo illuminato.

Giuliano ritto ai piedi dei gradini, gettò via il mozzicone di sigaro.

La luce del lampione piovve sul viso di una donna scesa dalla diligenza.

Era sua moglie uscita dalla tomba!

FINE DEL CAPITOLO I.

CAPITOLO II

Tentazione

Qualcosa come il singhiozzo di un'anima perduta nelle ombre di una notte senza fine *ferì* l'aria. Ma nessuno parve accorgersi dell'uomo che aggrappato lo schienale di una sedia per non cadere. L'attenzione d'ognuno era divisa tra i cavalli fumanti, i passeggieri che entravano in locanda e lo scaricar del numeroso bagaglio dal tetto della diligenza.

Elena era tornata tra i vivi! Che si trattasse di un sogno? Oppure era pazzo?

No, l'aveva riconosciuta subito. La ricordava troppo bene perchè potesse sbagliarsi.

Quella donna, maledizione e incubo della sua vita, era viva; falsa la notizia della sua morte. Ed egli aveva sposato Berta!

Sentì la terra venir meno sotto i piedi: era cieco, soffocava, il sudore gli gocciolava giù per il collo. Era viva! Quel demonio sotto sembianza di donna, era viva!

— Berta! — esclamò a disgrazia tisismo, stroncato alla gola.

— Oh! Dio!

La luna pallida dapprima, poi via via più luminosa, sorse alta di sopra i monti.

L'uomo si abbandonò a sedere sulla panca, abbrancandone la spalliera, fremente in ogni muscolo. Alzò il viso bianco al cielo scuro, quasi inconscio.

— Che cosa abbiamo fatto lei ed io?

Il tempio della sua vita — così saldo dianzi — gli stava attorno ridotto un ammasso di rufine: la luce era svanita collo svanir del riflesso sulle cime delle montagne. Il mondo stava per finire; l'inferno stava per aprirgliasi ai piedi.

Per qualche minuto non potè seguire un pensiero fisso. Non era capace che di sentire e di sentire era strazio orrendo.

Sua moglie era viva, e la fanciulla che quella mattina egli aveva tolto alla tenera custodia della madre — la fanciulla che amava più assai della vita — che cos'era?

Chinò — gemendo — la testa sul petto: le labbra esangui non sapevano che formulare di continuo un nome, un nome soltanto:

— Berta! Berta!

Il loro matrimonio era nullo. Fremendo dorore capì di non aver maggiori diritti su di lei di quel che ne avesse quell'individuo lisciato e impostato pochi passi più oltre. Aveva avuto troppa fretta di ringraziare la Provvidenza. Non era scritto ch'egli dovesse essere felice. Pertanto la vita dovrebbe ragaro il fio del debito contratto nella prima gioventù.

Che cosa aveva condotto questa donna sul suo cammino — proprio oggi, per l'appunto oggi? Perchè non avervela trovata un mese prima — un anno prima o meglio ancora non avervela trovata mai?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sono L'ECO DELLA MODA)—
Italia ..... Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Estero (Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 9 e 13 — Telefono 12-84, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 190, Tel. 25-16.
Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea, Cronaca L. 3-50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2-50 la linea. La misurazione è mi corpo 6. Economici vedere tariffa.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza — Approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

SI CHIUDE

irrevocabilmente il 15 Giugno corrente la vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate. — Questo Prestito

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

che offre con certezza la probabilità di una vincita contro solo nove, e assicura che solamente con queste Obbligazioni si è CERTI DI VINCERE SOMME IMPORTANTI.

Le obbligazioni costano L. **30** e le diecine di obbligazioni L. **300** — pagamento per contanti — Si possono pagare a rate al prezzo di L. **31,50** e rispettivamente di L. **315** da versarsi L. **4,50** oppure L. **45** subito e il saldo in nove rate mensili di L. **3** o di L. **30** ciascuna pagabili dalla fine Giugno 1910 in poi.

Per l'acquisto rivolgersi in Genova alla Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO — Assuntrice del Prestito — Nelle altre Città alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo Programma Ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti nonchè il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei Principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri. In Roma rivolgersi a Giacomo Prato, Via Nazionale, 26-27 - Banco Cambio Romano Banco L. Corbucci, Via delle Convertite 3 - Cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. Fratelli Valenti - Banco A. D. Roesler Franz e figli - Banco Credito di Roma.

RIGENERATORE

(Clorofosfolattato di manganese, calce e ferro - 6 gr. a fl.)

Prodotto scientifico, sperimentato per oltre 25 anni in tutto il Mondo, riconosciuto insuperabile per ricuperastare in tutti i casi le forze e mantenersi in buona salute. Guarisce le più svariate malattie. Aiuta potentemente lo sviluppo dei bambini, rinvigorisce e ricostituisce gli adulti, combatte gli effetti della vecchiaia *(calcificazione)*, allieta e prolunga la vita. Previene le apoplessie e le paralisi. Medaglie d'oro al merito scientifico. Opuscoli gratis.

Non bisogna confondere il RIGENERATORE CONTARDI con i prodotti degl'impostori, che per ingannare il pubblico usano nomi strani e mettono in parentesi la parola rigeneratore.

IL VERO RIGENERATORE fu inventato dal chim. Contardi nel 1884, quindi è il PRIMO RIMEDIO, insuperabile ricostituente. Non contiene veleni. Giova in tutte le stagioni, ed in tutto il Mondo.

Costa L. 3, per posta lire 4 in tutto il mondo. La cura completa (oltre 2 mesi), di 4 fl. costa L. 12 in Italia, estero L. 15 anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI, Napoli Via Roma 345.

N. 6. — Il RIGENERATORE CONTARDI è più economico di tutte le stupide imitazioni perchè si usa a cucchiaini da caffè *una sola volta al giorno*, e produce effetti di gran lunga migliori e più duraturi.

5

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende ora rapidissime coincidenze da Parigi: *di* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10 — *di* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *di* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** — *di* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo Parigi l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **23,5** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (vagons lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **10,25** e giunge a Parigi alle **7,18** l'indomani mattina.

Ing. BARZANÒ & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a vendere o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Ernst Valdemar GANDIL, a Copenhaghen (Danimarca). Reg. Att. Vol. 201 N. 154, in data 13 Ottobre 1904 per: « Macchina per mungere ».

2) Josef MUCHKA, a Vienna, Reg. Att. Vol. 378 N. 333, in data 8 Maggio 1908 per: « Apparecchio con dispositivo di controllo per separar l'olio dal vapore, e per separare vapore e gas. »

3) George Henry DU BOIS, a San Marita (California) S. U. A. in data 2 Luglio 1909 per: « Moyeux de roues ».

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni rimbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	5.45	6.30	11.45	18.40	14.10	18.30
Torino-Fir.	7—	8.35	9.30	10.05	10.25	12.13
Milano-Fir.	7—	8.35	9.30	10.05	10.25	12.13
Ancona-Foligno	6.10	7.10	10.20	13.50	14.45	17.10
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.50	17.40	18.30
Avezzano-Tivoli	7.20	8.50	9.30	15.15	16.—	
Civitavecchia				7.55	18.55	
Terni-Viterbo		7.10	10.10	13.5	18.45	19.30
Velletri				9.45		18.15
Frascati				7.50		
Subiaco-Manna				8.30	10.25	21.11

da Trastevere

Stabilimento di BAGNI TERMALI
Casa delle Meridiane in Montecatini, Località Bagni Regina Vittoria

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	8.—	8.—	10.45	15.30	18.—	23.—
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.40	15.30	19.40	23.40
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.40	15.30	19.40	23.40
Foligno-Ancona	8.—	8.35	11.—	15.35	19.10	22.30
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.50
Grosseto	8.—		17.30			
Tivoli-Avezzano	8.—	9.25	13.—	18.25	20.—	
Tivoli	8.—		13.—			
Civitavecchia	8.—	9.35				
Frascati	8.—	9.45	12.30	15.15	17.10	18.30	20.35
Velletri-Terracina	8.—	9.50	12.40	17.20		
Velletri	8.—	9.50				
Fiumicino	8.30	9.—	9.30	17.50	18.30	
Mandela-Subiaco	8.—	9.—				

da Trastevere

Il treno delle 8.35 (Foligno-Ancona) è festale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.45	6.30	11.45	18.40	14.10	18.30
Torino-Fir.	7—	8.35	9.30	10.05	10.25	12.13
Milano-Fir.	7—	8.35	9.30	10.05	10.25	12.13
Ancona-Foligno	6.10	7.10	10.20	13.50	14.45	17.10
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.50	17.40	18.30
Avezzano-Tivoli	7.20	8.50	9.30	15.15	16.—	
Civitavecchia				7.55	18.55	
Frascati		7.10	10.10	13.5	18.45	19.30
Terracina-Velletri						
Velletri		9.40		18.15		
Fiumicino		7.50				
Subiaco-Manna				8.30	10.25	21.11

da Trastevere

Stabilimento di BAGNI TERMALI
Casa delle Meridiane in Montecatini, Località Bagni Regina Vittoria

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma						
Tivoli	5.—	6.42	9.47	14.27	18.12	
Subiaco	5.—	6.57	9.57	14.42	18.27	
Castelmadama	5.—	7.38	10.41	15.31	19.06	
Monterotondo	5.—	7.58	10.47	15.39	19.5	
Riganello	5.—	8.—	10.47	15.39	19.5	
S. Oreste	5.—	8.18	11.24		19.40	
Civ. Castellana	5.—	8.47	11.54		19.43	
Civ. Castellana	5.—	8.5	14.10	17.38	20.17	
S. Oreste	5.—	8.43	14.45	18.13		
Riganello	5.—	8.51	14.51	18.21		
Monterotondo	5.—	7.10	15.39	18.49	19.10	
Castelmadama	5.—	7.57	16.29	19.36	19.58	
Subiaco	5.—	8.55	16.9	19.25	21.22	
Roma Termini	5.—	8.45	16.55	19.40	20.52	
Tivoli	5.—	8.55	16.55	20.25	20.45	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 5 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 ottavo ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.16
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma - P.	6.—	6.30	11.30	16.—	18.30	
Bagni	6.—	6.50	10.45	15.45	18.27	19.40
Villa Adriana	6.—	7.21	11.15	16.15	19.—	20.15
Tivoli	6.—	7.30	11.45	16.30	19.15	20.30
Tivoli	6.—	7.55	12.15	16.—	17.40	
Villa Adriana	6.—	8.30	11.45	16.45	18.15	
Bagni	6.—	8.45	12.—	17.—	18.30	
Roma - P.	6.—	9.5	12.15	17.30	18.30	

Il primo che parte da Tivoli alle 19.5 è festivo.

GUIDA del FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle 8-11).
Id. *Grotte Vaticane*, dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 5, dalle 8-11).
Id. *Museo Sacro*, 8½ visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Etnografico Pitrè*, fuori porta Selerina 11. (Il permesso dal mese in di casa del principe Torlonia).
Id. *Cenacolo di Leonardo da Vinci*, v. Nazionale. (Il permesso al rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Antoniana 126, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Pamphili, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Loggette, Stanza di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antica, Etrusche, Gabinetto delle monete* dalle 9 alle 13.
Id. *Sala Lateranense sacra e profana* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Diocleziano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. *Risorgimento*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolini di Scultura, Bronzi, Stanza dei Monumenti*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terme Capitoline, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Pittazzo della Farnesina via della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.
Galleria *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Sciarra*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *della Stampe* v. della Lungara, dalle 9 alle 16.
Catacombe di *San Calisto*, via Appia Antica 85, dalle 9 alle 15.
Id. *di Domitilla*, v. Setta Chiese 28, dalle 9 con

Ingresso Cent. 50

Colosseo. *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Antiquarium del Pamfonio Hyrias, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 14.
Museo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les Italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mensuel Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non di anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tiburtina. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Scrivere offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Corso Umberto 456 pch appartamento di otto vani, terrazza a livello, soffitte abitabili due cessi - tutte rimesso completamente a nuovo. 1136

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-09.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elefante carretto fabbrica Marussi Palermo n. 6, e 38 del portiere. Rivolgersi via Veneto

Per comunità religiose o collegio vendesi ca sfia vasi vinari terreno con fabbricato e carpenia nella campagna di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Bonnolo 18, forno posta. 290

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti e esattore, potrebbe disporre di vuoto per ufficio annui dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, bazier sano la lingua francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua Polacca e francese da casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 34, Scala B, ph. 42. 720

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda cerca di stabilirsi in altra consimile, capace dei migliori documenti. Può prestare la sua opera in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed è nessuna condizione. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 917

Vedova toscana, madre di famiglia di sicuri diploma conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. Dà 25. Fermo posta. 697

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ag gallo, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1ra. 58

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ad uso quarto. 1131

Il portiere della casa n. 101 di via Panisperna offre due camere mobiliate non ammobiliate. Chiave che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 38 via Monte Tarpeo mere mobiliate volendo anche pensione per signore e si gnorine impiegate a prezzi moderati. Terrazzo vista tavola. Dalle 9 alle 16. 1062

Grande e bella camera, elegantemente, mobiliata, pr stagione centrale tranquilla luce elettrica, cortile, signorina affittasi anche subito. Rivolgersi via Rasella 18 piano terzo. 1187

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri rapsuli 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma casa L. Rossi in bottiglia — Fuori di Roma per il posto postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto